



**Attuazione D.G.R. Lazio 363/2014, 415/2015 e 795/2018**

# PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

**Regione Lazio**  
**Comune di Bolsena**



Regione	Soggetto Realizzatore	Data
Regione Lazio	Geol. Francesco Gentili	Ottobre 2022
	Collaboratore	
	Geol. Francesco Giuseppe Rossi	

## INDICE

1-INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO.....	PAG 3
2-ELABORAZIONE DELLO SCENARIO DI RISCHIO.....	PAG 31
3-ORGANIZZAZIONE E RISORSE.....	PAG 44
4-PROCEDURE OPERATIVE.....	PAG 80
5-AREE DI ATTESA.....	PAG 122
6-PARCHEGGI LARGO FRATELLI MARIOTTINI E LARGO BRUTI.....	PAG 123
7-FOMRAZIONE E INFOMRAZIONE.....	PAG 126
8-AGGIORNAMENTI DI PIANIFICAZIONE.....	PAG 130
9-ZONE DI ATTENZIONE PER LIQUEFAZIONE E PIANO DI EMERGENZA COMUNALE.....	PAG 132
10-RECEPIMENTO OSSERVAZIONI AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE AREA PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE E PREVISIONE-CENTRO FUNZIONALE.....	PAG 133
11-IMPLEMENTAZIONE DGR 795/2018.....	PAG 135

### Allegati:

- Cartella Allegati Sav the Children
- Schemi di ordinanza in formato .doc
- Decaloghi comportamentali DPC
- Cartografie Scenari di Rischio
- Progetti gis e shapefile

# 1 INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

## 1.1 Dati di base

Dati di base	
Comune	BOLSENA
Codice ISTAT Comune	056008
Provincia	VITERBO
Codice ISTAT Provincia	056
Elenco delle Frazioni del Comune <i>(se presenti)</i>	
Autorità di Bacino di appartenenza	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale
Estensione Territoriale in Km <sup>2</sup>	63,77
Comuni confinanti	Montefiascone (VT), Bagnoregio (VT), Gradoli (VT)
	San Lorenzo Nuovo (VT), Capodimonte (VT)
	Orvieto (TR), Castel Giorgio (TR)
Comunità Montana di appartenenza <i>(denominazione CM)</i>	<i>elenco dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana:</i>
Zona 1 (Montefiascone)	<i>elenco dei Comuni appartenenti al COI:</i>
	Montefiascone, Marta, Capodimonte, Bolsena
Appartenenza a Unione di Comuni <i>(denominazione UdC, se presente)</i>	<i>elenco dei Comuni appartenenti all'Unione di Comuni:</i>
Appartenenza ad altre aggregazioni comunali <i>(denominazione AC, se presente)</i>	<i>elenco dei Comuni appartenenti all'aggregazione:</i>
Zona di allerta meteo <i>(in riferimento alla classificazione del CFR, ex DGR 272/2012)</i>	A –BACINI COSTIERI NORD
Data di validazione del Livello 1 di Microzonazione Sismica <i>(se validato)</i>	24/06/2021
Data di validazione della Condizione Limite dell'Emergenza <i>(se validata)</i>	24/06/2021
Zona sismica <i>(DGR n. 387 e 835 del 2009)</i>	2B

## 1.2 Riferimenti comunali

Riferimenti comunali		
Sindaco	Cognome	Dottarelli
	Nome	Paolo
	Cellulare	3473220362
	Twitter ( <i>se in possesso</i> )	
Indirizzo sede municipale		Largo la Salle 3 01023 Bolsena (VT)
Indirizzo sito internet sede municipale		<a href="http://www.comunebolsena.it">www.comunebolsena.it</a>
Telefono sede municipale		Centralino 07617951
Fax sede municipale		0761/795555
E-mail sede municipale		<a href="mailto:info@comunebolsena.it">info@comunebolsena.it</a>

## 1.3 Caratteristiche del territorio

### 1.3.1 Popolazione

Popolazione	numero	% su totale	data aggiornamento
Popolazione residente	4042	100%	30/03/2015
Nuclei familiari	1966 + 4 convivenze	-----	30/03/2015
Popolazione variabile stagionalmente	27364 (Arrivi) 139926 (Presenze)	-----	2013
Popolazione non residente	-----	-----	-----
Popolazione anziana (> 65 anni)	1219	30%	30/03/2015
Popolazione disabile	35	0,8%	2015

### 1.3.2 Altimetria

Fasce di altezza	Estensione (Km <sup>2</sup> )	Estensione (%)
Da quota 0 a 300 m s.l.m.		
Da quota 300 a 600 m s.l.m.	62,54	98,1
Da quota 600 a 1000 m s.l.m.	1,23	1,9
Oltre quota 1000 m s.l.m.		

### 1.3.3 Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio

ID_Tipologia	Denominazione	Localizzazione (coordinate geografiche)	Localizzazione (località)	Elemento monitorato (corso d'acqua, area montana, ..)
SM2	Pluviometro	42.6267N, 12.1035E	Bagnoregio	
SM2	Pluviometro	42.6535N 11,9722E	Bolsena	
SM3	Termometro	42.6267N, 12.1035E	Bagnoregio	
SM5	Sismografo	42.615036N, 11.818062E	Latera (?)	
SM6	Accelerometro	42.4226N, 115696E	Tuscania	
SM5	Accelerometro	42.754N, 12.0035E	Castel	

#### 1.1.1 Coperture del Suolo

Tipologia di copertura	Estensione (Km <sup>2</sup> )	Estensione (%)
Superfici artificiali	0,88	1,38
Superfici agricole - seminative	13,43	21,06
Colture permanenti	4,86	7,6
Pascoli		
Aree agricole	8,15	12,8
Foresta	7,44	11,67
Erba e arbusti		
Suoli con scarsa vegetazione		
Zone umide		
Acqua	29.01	45,49

#### 1.1.2 Servizi sanitari e servizi assistenziali

118 Ares Lazio	Postazione 118 / Postazione ordinaria ambulanza	Indirizzo sede		Via IV Novembre
		Telefono		118
		Fax		
		E-mail		
	SS7 / SS5	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>Pubblico</i>
		Referente	Nominativo	Ares Lazio
			Qualifica	
Cellulare	118			

Deposito ambulanze Confraternita Misericordia	Postazione ordinaria ambulanza	Indirizzo sede		Via della Pace
		Telefono		339/2917107
		Fax		
		E-mail		
	SS5	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		Privata
		Referente	Nominativo	Strappafelci Renzo
			Qualifica	Autista -Soccorritore
Cellulare	338/5992098			

Poli Ambulatorio	Ambulatorio	Indirizzo sede		Via IV Novembre
		Telefono		0761 799462
		Fax		
		E-mail		
	SS3	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		Pubblico
		Referente	Nominativo	Riccardo Adami
			Qualifica	Assessore
Cellulare	3453168232			

Ambulatorio Medico	Medici	Indirizzo sede		Piazza Nassirya 1
		Telefono		0761
		Fax		
		E-mail		
	SS10	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		Privata
		Referente	Nominativo	Riccardo Adami
			Qualifica	Assessore
Cellulare	3453168232			

Farmacia Lanzi	Farmacie e dispensari	Indirizzo sede		Via Antonio Gramsci
		Telefono		0761/799031
		Fax		
		E-mail		
	SS9	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		Privata
		Referente	Nominativo	Lanzi
			Qualifica	Proprietario
Cellulare	3396641961			

Studio Medico Veterinario	Studio medico Veterinario	Indirizzo sede		Via Santa Maria 45
		Telefono		338 6116903
		Fax		0761 799051
		E-mail		
	SV	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		Privata
		Referente	Nominativo	Giuseppe Catalini
			Qualifica	Proprietario
Cellulare	338 6116903			

### 1.1.3 Servizi scolastici

Asilo nido	Materna	Indirizzo sede		Via IV Novembre
		Numero di alunni		34
		Telefono		
	SC 1	Fax		
		E-mail		asilonidobolsena@libero.it
		Proprietà		Pubblico
		Referente	Nominativo	Emanuela Castorro
			Qualifica	Referente
Cellulare				

Scuola Materna (dell'infanzia)	Materna	Indirizzo sede		Via Alcide de Gasperi 2
		Numero di alunni		82
		Telefono		0761 799397
	SC 1	Fax		0761 799397
		E-mail		
		Proprietà		Pubblico
		Referente	Nominativo	Francesca Araceli
			Qualifica	Referente
Cellulare				

Scuola Elementare (COC)	Primaria	Indirizzo sede		Via Alcide de Gasperi 4
		Numero di alunni		155
		Telefono		0761 799019
	SC 2	Fax		0761 799019
		E-mail		
		Proprietà		Pubblico
		Referente	Nominativo	Rossella Coscia
			Qualifica	Referente
Cellulare	3333582374			



Scuola Media	Secondarie di Primo Grado	Indirizzo sede		Via Alcide de Gasperi 2
		Numero di alunni		79
		Telefono		0761 799138
	SC 3	Fax		0761 799138
		E-mail		
		Proprietà		Pubblico
		Referente	Nominativo	Fabiola Moncelsi
			Qualifica	Referente
Cellulare				

#### 1.1.4 Servizi sportivi

<i>Campo sportivo Mario Zarghetta</i>	Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		S.S. Cassia
		Telefono		-----
		Fax		-----
	IS 1	E-mail		-----
		Referente	Nominativo	Riccardo Adami
			Qualifica	Assessore
Cellulare	3453168232			

<i>Palazzetto dello Sport</i>	Impianto sportivo al chiuso	Indirizzo sede		S.S. Cassia, Loc. Morone
		Telefono		-----
		Fax		-----
	IS 2	E-mail		-----
		Referente	Nominativo	Riccardo Adami
			Qualifica	Assessore
Cellulare	3453168232			

<i>Undergorund Fitness</i>	Palestra	Indirizzo sede		Largo Salvo D'Acquisto
		Telefono		3497077339
		Fax		-----
	IS 3	E-mail		
		Referente	Nominativo	Massimiliano Puri
			Qualifica	Gestore
Cellulare	3497077339			
<i>Master of fitness</i>	Palestra	Indirizzo sede		S.S. Cassia
		Telefono		
		Fax		
	IS 3	E-mail		
		Referente	Nominativo	Andrea Batella
Qualifica	Gestore			

			Cellulare	3332727217
--	--	--	-----------	------------

## 1.2 Servizi a rete e infrastrutture

### 1.2.1 Servizi a rete

<i>Talete</i>	Rete idrica e rete fognaria	Referente	Nominativo	Ing. Fraschetti
			Qualifica	Impiegato
			Telefono	
	SR 1 SR 7		Cellulare	3316712209
			Fax	
			E-mail	

In alternativa Geom. Verdiano Gubiotto cell.3357320793

<i>Enel</i>	Rete elettrica	Referente	Nominativo	Dott. Rossi
			Qualifica	Impiegato
			Telefono	0761/994911
	SR 2		Cellulare	3294306700
			Fax	
			E-mail	

<i>ITALGAS</i>	Gas	Referente	Nominativo	Dott. Tarmati
			Qualifica	Impiegato
			Telefono	0763/305196
	SR 3		Cellulare	3357239683
			Fax	
			E-mail	

<i>TELECOM</i>	Telecomunicazioni	Referente	Nominativo	Numeri Verdi
			Qualifica	
			Telefono	800191102 800415042
	SR 4		Cellulare	
			Fax	
			E-mail	

<i>ENGIE SPA</i>	Illuminazione Pubblica	Referente	Nominativo	Francesca Romiti
			Qualifica	Impiegato
			Telefono	
	Cellulare		3406372232	
	Fax			
	E-mail		francescaromiti@engie.com	
	SR 5			

<i>IDEA LSER VICE</i>	Smaltimento rifiuti	Referente	Nominativo	Thomas Mazzoni
			Qualifica	Impiegato Idelaservice
			Telefono	
	Cellulare		3483068996	
	Fax			
	E-mail		<a href="mailto:t.mazzoni@idealservice.it">t.mazzoni@idealservice.it</a>	
	SR 8			

<i>ANAS</i>	Strade Regionali e Statali	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	
	Cellulare			
	Fax			
	E-mail			
	SR 9 SR 10			

<i>Strade Provinciali</i>	Provincia di Viterbo	Referente	Nominativo	Publio Cascianelli
			Qualifica	Impiegato
			Telefono	0761/313286
	Cellulare		348890579	
	Fax			
	E-mail			
	SR 11			

### 1.2.2 Principali vie di accesso

Via di accesso	Tipologia	ID_tipologia	Larghezza minima (m)
Via Cassia (S.S.2)	Strada Statale	V2	6
Bolsenese(S.P.)	Strada Provinciale	V4	6
Scalpellinata	Strada Comunale	V5	4
Via nautica	Porto luacuale	V7	-

### 1.2.3 Stazioni, porti e aeroporti

Porto Turistico (Lago di Bolsena)	Porto	Indirizzo		Viale Diaz
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
	ST 2	Referente	Nominativo	Adami Mauro
			Qualifica	Presidente Coop. Labor
			Cellulare	3357383702

### 1.2.4 Elementi critici

Strada o corso d'acqua	Criticità	ID_criticità	Localizzazione (coordinate geografiche)
Ponte F. Melona (Cassia)	Ponti	EC2	42.620344,
Ponte F. Carogna (Cassia)	Ponti	EC2	42.639644,
Ponte F. Cavallaccia (Cassia)	Ponti	EC2	42.647115,
Ponte S.P. Orvietana	Ponti	EC2	42.65069, 11.992363
Ponte S.P. Orvietana (Centro abitato)	Ponti	EC2	42.646669,
Ponte F. Cavallaccia (Via d. Pace)	Ponti	EC2	42.647253,
Ponte Valle del Pesce	Ponti	EC2	42.603986,
Ponte fosso Lavatoro (Cassia)	Ponti	EC2	42.634544,
Ponte loc Gazzetta	Ponti	EC2	42.65167, 11.984707
Ponte F.Cavallaccia (foce)	Ponti	EC2	42.644311,
Ponte F.Carogna (foce)	Ponti	EC2	42.636565,
Ponte F. del Pinzale (Cassia)	Ponti	EC2	42.651537,
Via del Calvario	Incendio	EC5	42.643801,
Sp. Orvietana	Innevamento	EC6	42.646824,
S.S. Cassia	Allagamenti	EC7	42.65341, 11.943956
S.S. Cassia	Allagamenti	EC7	42.620344,
S.S. Cassia	Allagamenti	EC7	42.639644,
Camping la Pineta	Allagamenti	EC7	42.644631,
Via della Pace	Allagamenti	EC7	42.64764, 11.982367
Strada Monte Segnale	Caduta Massi	EC8	42.633494,
Via Madonna del Giglio	Caduta Massi	EC8	42.645168,
S.S. Cassia	Caduta Massi	EC8	42.632513,
S.S. Cassia	Caduta Massi	EC8	42.6273, 11.999044
Centro Storico	Caduta Massi	EC8	42.645346, 11.986073
Via del Calvario	Caduta Massi	EC8	42.643336, 11.990139

## 1.1 Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile

### 1.1.1 Edifici Strategici

<i>Municipio</i>	<i>Municipio</i>	Indirizzo		Largo la Salle 3		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)		
		Telefono		0761.7951		
		Fax		0761795555		
	ES1	E-mail		info@comunebolsena.it		
		Referente	Nominativo	Paolo Dottarelli		
			Qualifica	Sindaco		
Cellulare	3473220362					

<i>Ufficio Informazioni</i>	<i>Edifici comunali</i>	Indirizzo		Piazza Matteotti 9		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)		
		Telefono		0761/799923		
		Fax		0761/796056		
	ES2	E-mail		ufficiturismo@comunebolsena.it		
		Referente	Nominativo	Andrea Di Sorte		
			Qualifica	Ass. Turismo		
Cellulare	3408103296					

Poli Ambulatorio	Strutture sanitarie	Indirizzo sede		Via IV Novembre		
		Telefono		0761 799462		
		Fax				
		E-mail				
	ES3	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		Pubblico		
		Referente	Nominativo	Riccardo Adami		
			Qualifica	Assessore		
Cellulare	3453168232					

Ambulatorio Medico	Strutture Sanitarie	Indirizzo sede		Piazza Nassirya 1
		Telefono		0761
		Fax		
		E-mail		
	ES3	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		Privata
		Referente	Nominativo	Riccardo Adami
			Qualifica	Assessore
Cellulare	3453168232			

Caserma Carabinieri	Caserme	Indirizzo		Via 25 Aprile
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)
		Telefono		0761/799002
		Fax		
	ES4	E-mail		
		Referente	Nominativo	Piergiorgio Scoparo
			Qualifica	Comandante
Cellulare	3313630332			

Caserma Carabinieri Forestali	Caserme	Indirizzo		IV Novembre
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)
		Telefono		0761 799254
		Fax		0761 796014
	ES4	E-mail		
		Referente	Nominativo	Paolo Bellapadrona
			Qualifica	Comandante
Cellulare	3346458212			

<i>COC (SCUOLA ELEMENTARE)</i>	<i>COC</i>	Indirizzo		Via Alcide de Gasperi n		
		Dimensione			Media (<100 pers.)	
		Telefono		0761799019		
		Fax				
	<i>ES7</i>	E-mail		info@comunebolsena.it		
		Referente	Nominativo	Riccardo Adami		
			Qualifica	Assessore		
Cellulare	3453168232					
Referente (scolastico)	Nominativo	Rossella Coscia				
	Qualifica	Referente				
	Cellulare	3333582374				

## 1.1.1

<i>Sede Gruppo Comunale Protezione Civile</i>	<i>Sede Protezione Civile</i>	Indirizzo		Via della Pace		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)		
		Telefono		3922664427		
		Fax				
	<i>ES8</i>	E-mail		prociv.bolsena@gmail.com		
		Referente	Nominativo	Marco Puri		
			Qualifica	Coordinatore		
Cellulare	3922664427					

## Edifici Rilevanti

<i>Basilica S. Cristina</i>	<i>Luogo di culto</i>	Indirizzo		Piazza S. Cristina		
		Dimensione			Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761 799067		
		Fax		-----		
	<i>RI2</i>	E-mail		parrocchia@basilica-bolsena.net		
		Referente	Nominativo	P. Miloslav Chrast		
			Qualifica	Parroco		
Cellulare	3496559164					



<i>Chiesa S.S. Salvatore</i>	<i>Luogo di culto</i>	Indirizzo		Piazza Monaldeschi		
		Dimensione				
		Telefono		0761 799124		
		Fax		-----		
	<i>RI2</i>	E-mail		parrocchia@basilica-bolsena.net		
		Referente	Nominativo	P. Miloslav Chrast		
			Qualifica	Parroco		
Cellulare	3496559164					

<i>Chiesa del Giglio</i>	<i>Luogo di culto</i>	Indirizzo		Via Madonna del Giglio 124		
		Telefono		0761 799067		
		Fax		-----		
		E-mail		parrocchia@basilica-bolsena.net		
	<i>RI2</i>	Referente	Nominativo	P. Miloslav Chrast		
			Qualifica	Parroco		
Cellulare			3496559164			

<i>Biblioteca Luigi Cozza</i>	<i>Biblioteca</i>	Indirizzo		<u>Largo S. Giovanni Battista</u>		
		Dimensione			Medio (< 100 pers.)	
		Telefono		0761 795319		
		Fax		0761/795555		
	<i>RI3</i>	E-mail				
		Referente	Nominativo	Raffella Bruti		
			Qualifica	Ass. Cultura		
			Cellulare	3482552793		

<i>Auditorium Comunale</i>	<i>Centro Congressi</i>	Indirizzo		Piazza Matteotti		
		Dimensione			Medio (< 100 pers.)	
		Telefono		Centralino 07617951		
		Fax		0761/795555		
	<i>RI4</i>	E-mail		<u>info@comunebolsena.it</u>		
		Referente	Nominativo	Andrea Di Sorte		
			Qualifica	<i>Ass. Turismo</i>		
			Cellulare	3408103296		

<i>Cinema Moderno</i>	<i>Cinema</i>	Indirizzo		Via Marconi		
		Dimensione			Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761798342		
		Fax				
	<i>RI5</i>	E-mail				
		Referente	Nominativo	Emiliano Leoncini		
			Qualifica	Proprietario		
Cellulare	3470509484					

<i>Teatro Comunale S. Francesco</i>	<i>Teatro</i>	Indirizzo		Piazza Matteotti		
		Dimensione			Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		Centralino 0761.7951		
		Fax		0761/795555		
	<i>RI7</i>	E-mail		<u>info@comunebolsena.it</u>		
		Referente	Nominativo	Raffella Bruti		
			Qualifica	Ass. Cultura		
Cellulare	3482552793					

<i>Piccolo Teatro Cavour</i>	<i>Teatro</i>	Indirizzo		Corso Cavour			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)			
		Telefono		Centralino 0761.7951			
		Fax		0761/795555			
	<i>RI7</i>	E-mail		_info@comunebolsena.it			
		Referente	Nominativo	Raffella Bruti			
			Qualifica	Ass. Cultura			
Cellulare	3482552793						

<i>Centro Anziani Bolsena</i>	<i>Centro Anziani</i>	Indirizzo		P.zza Matteotti			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)			
		Telefono		0761 798466			
		Fax					
	<i>RI9</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Renata Menicucci			
			Qualifica	Presidente			
Cellulare	3394620774						

<i>Pro Loco Bolsena</i>	<i>Sede ProLoco</i>	Indirizzo		Piazza Matteotti 9			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)			
		Telefono		0761/799923			
		Fax		0761/796056			
	<i>RI9</i>	E-mail		prolocobolsena@gmail.com			
		Referente	Nominativo	Andrea Di Sorte			
			Qualifica	Ass. Turismo			
Cellulare	3408103296						

<i>Asilo Nido</i>	<i>Strutture Scolastiche non sede di COC</i>	Indirizzo		Via IV Novembre			
		Dimensione			Medio (< 100 pers.)		
		Telefono		0761/798133			
		Fax					
	<i>RI10</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Emanuela Castrorri			
			Qualifica	Referente			
Cellulare							

<i>Scuola Materna</i>	<i>Strutture Scolastiche non sede di COC</i>	Indirizzo		Via Alcide de Gasperi 2			
		Dimensione			Medio (< 100 pers.)		
		Telefono		0761799397			
		Fax		0761799397			
	<i>RI10</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Francesca Araceli			
			Qualifica	Referente			
Cellulare							

<i>Palazzetto dello Sport</i>	<i>Strutture Scolastiche non sede di COC</i>	Indirizzo		Lco. Morone			
		Dimensione				Grande (> 100 pers.)	
		Telefono					
		Fax		0761			
	<i>RI10</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Rossella Coscia			
			Qualifica	Referente			
Cellulare	3333582374						

<i>Scuola Media</i>	<i>Strutture Scolastiche non sede di COC</i>	Indirizzo		Via Alcide de Gasperi 2			
		Dimensione				Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761799138			
		Fax		0761799138			
	<i>RI10</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Fabiola Moncelsi			
			Qualifica	Referente			
Cellulare							

<i>Poste</i>	<i>Uffici Postali</i>	Indirizzo		Via A. Gramsci			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)			
		Telefono		0761 799018			
		Fax		0761 798632			
	<i>RI11</i>	E-mail		valter.spigaglia@posteitaliane.it			
		Referente	Nominativo	Valter Spigaglia			
			Qualifica	Direttore			
Cellulare	3771668094						

<i>Museo Territoriale del Lago di Bolsena</i>	<i>Museo</i>	Indirizzo		Piazza Monaldeschi			
		Dimensione				Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761 799018			
		Fax		0761 798632			
	<i>RI11</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Adami Mauro			
			Qualifica	Presidente Coop. Labor			
Cellulare	3357383702						

<i>Hotel Lido</i>	<i>Hotel</i>	Indirizzo		Cassia Nord km 114.8		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)		
		Telefono		0761799026		
		Fax				
	<i>RI 11</i>	E-mail				
		Referente	Nominativo	Alessandra Equitani		
			Qualifica	Proprietaria		
Cellulare	3392586465					

<i>Hotel Palace</i>	<i>Hotel</i>	Indirizzo		Cassia Nord114.8		
		Dimensione			Medio (<100pers.)	
		Telefono		0761799026		
		Fax				
	<i>RI 11</i>	E-mail				
		Referente	Nominativo	Alessandra Equitani		
			Qualifica	Proprietaria		
Cellulare						

<i>Hotel Eden</i>	<i>Hotel</i>	Indirizzo		Cassia Nord 114		
		Dimensione			Medio (<100pers.)	
		Telefono		0761 799015		
		Fax		0761 796343		
	<i>RI 11</i>	E-mail		info@hoteledenbolsena.it		
		Referente	Nominativo	Dottarelli Luigi		
			Qualifica	Proprietario		
Cellulare						

<i>Hotel Holiday</i>	<i>Hotel</i>	Indirizzo		Viale Diaz			
		Dimensione			Medio (< 100pers.)		
		Telefono		0761 796900			
		Fax					
	<i>RI 11</i>	E-mail		Holiday@bolsena.com			
		Referente	Nominativo	Claudio Masi			
			Qualifica	Proprietario			
Cellulare							

<i>Hotel Royal</i>	<i>Hotel</i>	Indirizzo		Piazza Dante Alighieri			
		Dimensione			Medio (< 100pers.)		
		Telefono		0761 797048			
		Fax					
	<i>RI 11</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Alessandra Equitani			
			Qualifica	Proprietaria			
Cellulare							

<i>Hotel Columbus</i>	<i>Hotel</i>	Indirizzo		Viale Colesanti			
		Dimensione			Medio (< 100pers.)		
		Telefono		0761 799009			
		Fax		0761 798172			
	<i>RI 11</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Augusto Cristofori			
			Qualifica	Proprietario			
Cellulare							

<i>Hotel Loriana</i>	<i>Hotel</i>	Indirizzo		Viale Cadorna			
		Dimensione			Medio (< 100pers.)		
		Telefono		0761 799273			
		Fax		0761 799272			
	<i>RI 11</i>	E-mail		loriana@bolsenahotels.it			
		Referente	Nominativo	Bianca Bianconi			
			Qualifica	Proprietaria			
Cellulare							

<i>Hotel Le Naiadi</i>	<i>Hotel</i>	Indirizzo		Viale Cadorna			
		Dimensione			Medio (< 100pers.)		
		Telefono		0761799017 0761796315			
		Fax		0761798538			
	<i>RI 11</i>	E-mail		naiadi@bolsenahotels.it			
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

<i>Hotel Lo Zodiaco</i>	<i>Hotel</i>	Indirizzo		Via IV Novembre			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)			
		Telefono		0761 798791			
		Fax		0761-798791			
	<i>RI 11</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Focarelli Francesca			
			Qualifica	Proprietaria			
Cellulare							



<i>Hotel Moderno</i>	<i>Hotel</i>	Indirizzo		Via Roma			
		Dimensione			Medio (< 100 pers.)		
		Telefono		0761 799079			
		Fax		0761798468			
	<i>RI 11</i>	E-mail		platani@bolsena.com			
		Referente	Nominativo	Claudio Masi			
			Qualifica	Proprietario			
Cellulare							

<i>Ludwig Boutique Hotel</i>	<i>Hotel</i>	Indirizzo		Viale Cadorna			
		Dimensione		Piccolo (<50)			
		Telefono		0761 799262			
		Fax		0761 796084			
	<i>RI 11</i>	E-mail		ludwig@bolsena.com			
		Referente	Nominativo	Mauro Masi			
			Qualifica	Proprietario			
Cellulare							

<i>Hotel Nazionale</i>	<i>Hotel</i>	Indirizzo		Via Gramsci			
		Dimensione			Medio (<100 )		
		Telefono		0761 799006			
		Fax		0761 799378			
	<i>RI 11</i>	E-mail		<a href="mailto:hotelnazionalenet@gmail.com">hotelnazionalenet@gmail.com</a>			
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

#### 1.3.4 Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile

		Indirizzo sede	Via Cassia km 112
--	--	----------------	-------------------

<i>Distributore Eni</i>	Distributori di carburante	Materiali trattati		Carburante
		Telefono		3273215615
		Fax		-----
	IR3	E-mail		-----
		Referente	Nominativo	Gallinella Tiziana
			Qualifica	Gestore
Cellulare	3273215615			

<i>Distributore Total Erg</i>	Distributori di carburante	Indirizzo sede		Via Cassia km 112
		Materiali trattati		Carburante
		Telefono		0761/798920
		Fax		-----
	IR3	E-mail		-----
		Referente	Nominativo	Sabatini Sabrina
Qualifica			Gestore	
Cellulare	3384037344			

<i>Centro di raccolta rifiuti</i>	Discariche	Indirizzo sede		Loc. Morone
		Materiali trattati		R.S.U.
		Telefono		07617951
		Fax		0761/795555
	IR6	E-mail		<a href="mailto:t.mazzoni@idealservice.it">t.mazzoni@idealservice.it</a>
		Referente	Nominativo	Thomas Mazzoni
Qualifica			Impiegato Idealservice	
Cellulare	3483068996			

<i>Area Artigianle</i>	Area Artigianale	Indirizzo sede		Loc. Mulinella (Cassia)
		Materiali trattati		Artigianali e pneumatici
		Telefono		-----
		Fax		-----
	IR8	E-mail		-----
		Referente	Nominativo	Putano Bisti Fabrizio
Qualifica			Referente	
Cellulare	3473638191			

### 1.3.5 Beni culturali

<i>Basilica di Santa Cristina</i>	Bene Architettonico	Indirizzo		Piazza S. Cristina
		Telefono		0761799067
		Fax		-----
		E-mail		parrocchia@basilica-bolsena.net
	BC1	Referente	Nominativo	P. Miloslav Chrast
			Qualifica	Parroco
			Cellulare	3496559164

<i>Chiesa del Giglio e Convento</i>	Bene Architettonico	Indirizzo		Via Madonna del Giglio
		Telefono		0761799067
		Fax		-----
		E-mail		parrocchia@basilica-bolsena.net
	BC1	Referente	Nominativo	P. Miloslav Chrast
			Qualifica	Parroco
			Cellulare	3496559164

<i>Scavi Archeologici</i>	Bene Archeologico	Indirizzo		S.P. 53
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
	BC2	Referente	Nominativo	Egidio Severi
			Qualifica	Referente
			Cellulare	3389561470

<i>Museo territoriale del Lago di Bolsena (Rocca Monaldeschi della Cervara)</i>	Museo	Indirizzo		Piazza Monaldeschi
		Telefono		0761 798630
		Fax		
		E-mail		<a href="mailto:museo@comunebolsena.it">museo@comunebolsena.it</a>
	BC3	Referente	Nominativo	Adami Mauro
			Qualifica	Presidente Coop. Labor
			Cellulare	3357383702

## ELABORAZIONE DELLO SCENARIO DI RISCHIO

### 2.1 Scenario Idrogeologico-Geologico

Per la preparazione dello Scenario Idrogeologico è stato utilizzato il Piano di Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di Bacino Regionale del Lazio. In particolare è stata utilizzata la Tavola 2.01 Ambito Nord, dove ricade il Comune di Bolsena. Sono stati esaminati dati riguardanti le precipitazioni medie annue degli ultimi 50 anni, prendendo in considerazione gli eventi meteorici di maggiori dimensioni per la definizione dello scenario massimo atteso.

E' fortemente raccomandato leggere le descrizioni degli scenari di rischio con l'ausilio delle tavole corrispondente

#### 2.1.1 Evento Ricorrente

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N 1	<p>Forti piogge prolungate nel tempo, localizzate per lo più nei mesi compresi da Novembre a Febbraio, con picchi nei primi 60 giorni del periodo indicato. Gli eventi attesi riguardano per lo più movimenti franosi di volume contenuto e piccole esondazioni nei tratti pedemontani e vallivi dei fossi (laddove non presentino una sezione adeguata). Condizioni aggravanti si possono avere nel caso di ostruzioni dei fossi da parte dei volumi di frana. Inoltre nel mese di Gennaio e Febbraio possono verificarsi precipitazioni nevose. I possibili effetti sono limitati da alcuni interventi di messa in sicurezza delle aree critiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Fosso della Carogna: adeguamento della sezione nel urbano finale (ad Ovest della S.S. Cassia)</li> <li>-Fosso della Cavallaccia: adeguamento delle sezione nel tratto urbano e finale (Foce e tratto Case Popolari)</li> <li>-S.P. Bolsenese (Via Marconi): posizionamento reti e barriere paramassi</li> <li>-S.S. Cassia (km 109): posizionamento barriera paramassi</li> <li>-S.C. Montese gnale: posizionamento barriera paramassi (20m)</li> </ul>

Tipologia di evento	Evento meteorico di forte intensità e prolungato nel tempo. Possibili inneschi di fenomeni gravitativi ed inondazioni
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R (da Novembre a Febbraio)
Denominazione zona	Centro abitato (centro storico), S.S. Cassia, S.P. Bolsenese, S.C. Scalpellinata
Indicatori di evento	Evento meteorico prolungato ed intenso, rete pluviometrica e bollettini di allerta metereologica di moderata criticità.
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitazioni delle aree in frana (Borgo Medievale, Via Marconi, Via della Pace, Via del Calvario, Via del Vignolo, Via Madonna del Giglio, Via della Rena) Edifici strategici e rilevanti: Municipio (marginalmente), Poliambulatori(marginalmente), luoghi di culto (marginalmente), centri di aggregazione, Complesso Scolastico, camping e strutture ricettive. Servizi a rete: metanodotto, e rete elettrica, rete idrica
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	No
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	S.S. Cassia, S.P. Bolsenese, S.C. Scalpellinata, strade di collegamento con zone abitate extra urbane (loc. Monte Segnale, loc Poggio Sala)

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n. 1	<p>Frane nel centro abitato e lungo le principali vie di comunicazione. La popolazione potenzialmente esposta è stimabile attorno al 20% del totale, ma l'esposizione reale risulta limitata all'intorno del singolo evento franoso od alluvionale.</p> <p>Possibilità di perdita di vite umana limitata.</p> <p>Fossi Segnalati da Pai: Carogna, Cavallaccia, Giglio</p>
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<p>Abitazioni delle aree in frana (Borgo Medievale, Via Marconi, Via della Pace, Via del Calvario, Via del Vignolo, Via Madonna del Giglio, Via della Rena).</p> <p>Edifici strategici e rilevanti: Municipio (marginalmente), Poliambulatori(marginalmente), luoghi di culto (marginalmente), centri di aggregazione, Complesso Scolastico, camping e strutture ricettive.</p> <p>Rete viaria : S.S. Cassia, S.P. Bolsenese, S.C. Scalpellinata, S.C. per Monte Segnale, S.C. per Poggio Sala.</p> <p>Servizi a rete: metanodotto, rete elettrica ed idrica</p>
Tipo di danno atteso	<p>Danni alla rete viaria a causa delle acque meteoriche.</p> <p>Piccoli allagamenti della rete viaria in corrispondenza di superamento dei corsi d'acqua</p> <p>Possibili danni (anche strutturali) da lievi a moderati ad edifici, cose e persone.</p> <p>Possibili danni da allagamento ad abitazioni cose o persone.</p> <p>Possibile ostruzione dei fossi nei tratti collinari a causa dei volumi di frana (tratti collinari dei fossi, Cavallaccia, Carogna e Giglio)</p>

<p>Entità del danno atteso</p>	<p>Abitazioni: danni (anche strutturali) da lievi a modesti ad abitazioni, possibili danni a cose e persone, con possibilità di perdita di vite umane, specialmente nelle zone sopra elencate.</p> <p>Edifici strategici e rilevanti: edifici coinvolti in modo marginale, con scarsa probabilità di danno per municipio, teatri, edifici di culto e poliambulatori.</p> <p>Edifici scolastici <u>potenzialmente</u> a rischio inondazione con probabilità di allagamenti contenuti dei piani interrati. Camping la Pineta a rischio inondazione, con danni a strutture e persone (periodo di attività non coincidente con il periodo di riferimento dello scenario)</p> <p>Rete stradale: danni diffusi a causa delle acque meteoriche, possibili ostruzioni dei tratti in zone in frana. Danni lievi a causa di possibili allagamenti in corrispondenza di superamento dei fossi (Loc Cppelletta).</p> <p>Strutture a rete: danni da modesti a gravi e a carattere localizzato a metanodotti ed elettrodotti (laddove ricadenti zone in frana)</p> <p>Possibili esondazioni dei fossi parzialmente ostruiti da fenomeni gravitativi, con formazione di vie di deflusso alternative, che possono causare danni a cose, persone e coltivazioni (se presenti), come ad esempio in Loc. Le Vigne, Loc Podere Ponticello, Loc. Podere Villangrotta e Loc. Barano, Fosso Melona e Fosso Arlena)</p>
--------------------------------	---

### 2.1.2 Evento Massimo Atteso

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N 2	<p>Forti piogge prolungate nel tempo, localizzate per lo più nei mesi compresi da Novembre a Febbraio, con picchi nei primi 60 giorni del periodo indicato. Gli eventi attesi riguardano per lo più movimenti franosi di volume abbastanza significativo e piccole esondazioni nei tratti pedemontani e vallivi dei fossi (laddove non presentino una sezione adeguata). Condizioni aggravanti si possono avere nel caso di ostruzioni dei fossi da parte dei volumi di frana, e l'esondazione dei fossi tombinati all'imbocco dei tratti coperti. Inoltre nel mese di Gennaio e Febbraio possono verificarsi precipitazioni nevose. I possibili effetti sono limitati da alcuni interventi di messa in sicurezza delle aree critiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Fosso della Carogna: adeguamento della sezione nel urbano finale (ad Ovest della S.S. Cassia)</li> <li>-Fosso della Cavallaccia: adeguamento delle sezione nel tratto urbano e finale (Foce e tratto Case Popolari)</li> <li>-S.P. Bolsenese (Via Marconi): posizionamento reti e barriere paramassi</li> <li>-S.S. Cassia (km 109): posizionamento barriera paramassi</li> </ul>
Tipologia di evento	Evento meteorico di straordinaria intensità e molto prolungato nel tempo, con innesco di fenomeni gravitativi significativi ed inondazioni.
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M
Denominazione zona	Centro abitato (centro storico) e zone di esondazione lungo i fossi cittadini, S.S. Cassia, S.P. Bolsenese, S.C. Scalpellinata.
Indicatori di evento	Evento meteorico prolungato e straordinariamente intenso, rete pluviometrica e bollettini di allerta metereologica.



Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<p>Abitazioni delle aree in frana e esondabili (Borgo Medievale, Via Marconi, Via della Pace, Via del Calvario, Via del Vignolo, Via Madonna del Giglio, Via della Rena, Via della Chiusa e zona case popolari)</p> <p>Edifici strategici e rilevanti: Municipio (marginalmente), Poliambulatori (marginalmente), luoghi di culto (marginalmente), centri di aggregazione, Complesso Scolastico, camping e strutture ricettive.</p> <p>Servizi a rete: metanodotto e rete elettrica</p>
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Non Rilevate
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	S.S. Cassia, S.P. Bolsenese, S.C. Scalpellinata, strade urbane e di collegamento con zone abitate extra urbane (loc. Monte Segnal, loc. Poggio Sala e loc Sant'Antonio)

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n. 2	<p>Frane ed inondazioni nel centro abitato e lungo le principali vie di comunicazione. La popolazione potenzialmente esposta è stimabile attorno al 20% del totale, ma l'esposizione reale risulta limitata all'intorno del singolo evento franoso od alluvionale.</p> <p>Possibilità di perdita di vite umana limitata.</p> <p>Fossi Segnalati da Pai: Carogna, Cavallaccia e Giglio</p>
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<p>Abitazioni delle aree in frana ed esondabili (Borgo Medievale, Via Marconi, Via della Pace, Via del Calvario, Via del Vignolo, Via Madonna del Giglio, Via della Rena, Via della Chiusa e zona case popolari)</p> <p>Edifici strategici e rilevanti: Municipio (marginalmente), Poliambulatori (marginalmente), luoghi di culto (marginalmente), centri di aggregazione, Complesso Scolastico, camping e strutture ricettive. Servizi a rete: metanodotto e rete elettrica</p>

<p>Tipo di danno atteso</p>	<p>Danni alla rete viaria a causa delle acque meteoriche.  Allagamenti della rete viaria in corrispondenza di superamento dei corsi d'acqua.  Possibili danni (anche strutturali) da moderati a seri ad edifici, cose e persone a causa di frane di volumi abbastanza significativi.  Possibili danni da allagamento ad abitazioni cose o persone.  Possibile ostruzione dei fossi nei tratti collinari a causa dei volumi di frana.  Possibile esondazione dei fossi tombinati alle imboccatura dei tratti coperti, con formazione di nuove vie di deflusso.</p>
<p>Entità del danno atteso</p>	<p>Abitazioni: danni (anche strutturali) da modesti a seri ad abitazioni, possibili danni a cose e persone, con possibilità di perdita di vite umane, specialmente nelle zone sopra elencate.  Edifici strategici e rilevanti: edifici coinvolti in modo marginale, con scarsa probabilità di danno per municipio, teatri, edifici di culto e poliambulatori. Edifici scolastici <u>potenzialmente</u> a rischio inondazione con probabilità di allagamenti contenuti dei piani interrati. Camping la Pineta a rischio inondazione, con danni a strutture e persone (periodo di attività non coincidente con il periodo di riferimento dello scenario)  Rete stradale: danni diffusi a causa delle acque meteoriche, possibili ostruzioni dei tratti in zone in frana. Danni lievi a causa di possibili allagamenti in corrispondenza di superamento dei fossi. Possibile allagamento della S.S. Cassia nel tratto urbano in corrispondenza dell'attraversamento dei fossi con danni a cose e persone ed allagamento di piani interrati.  Strutture a rete: danni da modesti a gravi e a carattere localizzato a metanodotti ed elettrodotti (laddove ricadenti zone in frana). I volumi di acqua possono causare danni al sistema di raccolta e smaltimento della acque.  Possibili esondazioni dei fossi parzialmente o totalmente ostruiti da fenomeni gravitativi, con formazione di vie di deflusso alternative, che possono causare danni a cose, persone e coltivazioni (se presenti), come ad esempio in Loc. Le Vigne, Loc Podere Ponticello, Loc. Podere Villangrotta e Loc. Barano).  Possibili danni ai fossi tombinati con susseguente danneggiamento del manto stradale (Via del Vignolo, Viale Santa Maria, zona Viale Colesanti, Via Marconi, Piazza Matteotti)  Possibili esondazioni dei fossi tombinati all'imbocco dei tratti coperti, con formazione di nuove vie di deflusso con danni a cose e persone.</p>

## 2.2 Scenario Sismico

Per la preparazione dello scenario sismico sono state consultate la carta della Pericolosità Sismica Nazionale, la carta della Zonazione Sismica del Lazio, lo studio di Microzonazione Sismica del Comune di Bolsena. Inoltre è stato consultato il sito dell'INGV per lo studio della storia sismica del Comune. È stato redatto anche lo studio sulle Condizioni Limite per l'Emergenza dell'Insediamento.

E' fortemente raccomandato leggere le descrizioni degli scenari di rischio con l'ausilio delle tavole corrispondenti

### 2.2.1 Evento Ricorrente: TR 72 anni (probabilità di superamento del 50% in 50 anni)

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N 3	<p>Zona Sismica 2B</p> <p>Ag compresa tra 0.05g e 0.075g</p> <p>Magnitudo massima prevista tra 5.5 e 6 (fino a 1%)</p> <p>Magnitudo più probabile 4.5 e 5 ( fino al 20%)</p> <p style="padding-left: 40px;">4 e 4.5 ( fino al 20%)</p> <p>Trattandosi di evento sismico con una magnitudo medio bassa, si può presupporre che i danni a cose e persone siano limitati e contenuti. La Popolazione totale del Comune è stimabile nell'ordine dei 4100 abitanti, ne risulta direttamente esposta la quasi totalità. Nel periodo primaverile ed estivo questo numero subisce un aumento a causa della vocazione turistica del posto, aumentando sensibilmente la popolazione esposta. Possibili riattivazione di fenomeni franosi quiescenti ed intorbidimento delle acque.</p>
Tipologia di evento	Evento Sismico
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R
Denominazione zona	Territorio Comunale, in particolare Il centro abitato
Indicatori di evento	_____

Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Edifici strategici, abitazioni del centro storico ed in generale antecedenti al 1984, specialmente se in zone suscettibili di amplificazione (SA4 ed SA5).
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Non Rilevate
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Ponti e tratti stradali ricadenti in zone in frana, infrastrutture a rete.

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n. 3	
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Edifici strategici : Tutti Edifici rilevanti: Tutti Abitazioni e abitazioni storiche Strade e ponti e servizi a rete
Tipo di danno atteso	Lievi danni alle facciate degli edifici, con possibilità di qualche crollo localizzato riguardante gli edifici più instabili. Possibile interruzione della viabilità a causa di frane e smottamenti dovuti al sisma. Possibili danni alla rete elettrica, idrica e al metanodotto, specialmente

Entità del danno atteso

Danni ad Edifici strategici e rilevanti recenti(>2008), ma probabilmente ancora agibili dopo l'evento sismico.

Danni lievi strutturali ad edifici, specialmente se appartenenti al centro storico o costruiti in zone suscettibili di amplificazione (SA4 e SA5). Possibilità di feriti e pericolo di perdita di vite umane contenuta.

Danni lievi alla rete elettrica ed idrica.

Interruzioni localizzate e contenute della rete viaria in seguito a riattivazione di movimenti franosi. Possibilità di sfollati.

### 2.2.2 Evento Massimo Atteso: TR 475 ANNI (probabilità di superamento del 10% in 50 anni)

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N 4	<p>Zona Sismica 2B</p> <p>Ag compresa tra 0.125g e 0.150g</p> <p>Magnitudo massima prevista tra 5,5 e 6 (fino al 4%)</p> <p>Magnitudo più probabile tra 4.5 e 5 ( fino al 40%)</p> <p>Terremoto caratterizzato da magnitudo media, ma tuttavia non molto elevata di fatto. La Popolazione totale del Comune è stimabile nell'ordine dei 4100 abitanti, ne risulta direttamente esposta la quasi totalità. Nel periodo primaverile ed estivo questo numero subisce un aumento a causa della vocazione turistica del posto, aumentando sensibilmente la popolazione esposta. Possibili riattivazione di fenomeni franosi quiescenti ed intorbidimento delle acque. Possibilità elevata di riattivazione di fenomeni franosi quiescenti e possibilità di liquefazione in terreni sabbiosi con livello piezometrico superficiale.</p>
Tipologia di evento	Evento Sismico
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R

Denominazione zona	Territorio Comunale, in particolare Il centro abitato
Indicatori di evento	_____
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Edifici strategici, abitazioni del centro storico ed in generale antecedenti al 1984, specialmente se in zone suscettibili di amplificazione (SA4 e SA5).
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Non Rilevate
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Ponti e tratti stradali ricadenti in zone in frana, infrastrutture a rete.

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n. 4	
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Edifici strategici : Tutti Edifici rilevanti:Tutti Abitazioni e abitazioni storiche Strade e ponti e servizi a rete
Tipo di danno atteso	Danni alle facciate degli edifici e crolli diffusi delle strutture più instabili e datate, specialmente se costruite in zone suscettibili di amplificazione (SA4 e SA5). Danni strutturali anche gravi alle costruzioni in riva al lago . Danni alla viabilità a causa della riattivazione dei fenomeni franosi quiescenti e a possibili effetti del sisma sui ponti. Danni diffusi ai servizi come rete elettrica, idrica e metanodotto. Riattivazione di fenomeni gravitativi in corrispondenza dei fossi ricadenti in zone instabili.

Entità del danno atteso	<p>Danni ad Edifici strategici e rilevanti, con possibile compromissione dell'agibilità.</p> <p>Danni strutturali ad edifici, specialmente se appartenenti al centro storico o costruiti in zone suscettibili di amplificazione (SA4 e SA5). Possibilità di feriti e con rischio di perdita di vite umane.</p> <p>Danni alla rete elettrica ed idrica.</p> <p>Interruzioni localizzate e contenute della rete viaria in seguito a riattivazione di movimenti franosi.</p> <p>Possibilità di sfollati, stimabili nell'ordine del 50% della popolazione coinvolta dal sisma.</p> <p>Feriti curabili senza installazione di ospedali da campo (se non seriamente compromesso il sistema sanitario locale)</p>
-------------------------	--

### 2.3 Incendio Boschivo ed incendio di interfaccia.

Per la preparazione dello scenario Incendio Boschivo ed Incendio di Interfaccia sono state consultate la carta dell'Uso del Suolo, il progetto Corine Land Cover ed il Catasto Incendi. Data la carenza dell'aggiornamento del Catasto degli ultimi anni, è stato contattato il Gruppo di Protezione Civile, che ha preso parte alle operazioni di spegnimento dal 2012 al 2013, per indentificare le aree percorse da fuoco.

E' fortemente raccomandato leggere le descrizioni degli scenari di rischio con l'ausilio delle tavole corrispondenti

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario N 5	Incendio in aree boscate ed in aree contigue tra boschi e abitazioni. La Popolazione totale del Comune è stimabile nell'ordine dei 4100 abitanti, ne risulta direttamente esposta circa il 10%. Il vento ha direzione prevalente N-NE durante l'anno, quindi favorevole alla propagazione in direzione dei centri sensibili.
Tipologia di evento	Incendio

Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R
Denominazione zona	Loc S. Antonio, Casaletto, Monteseinale, Via Madonna del Giglio, Via del Vignolo, Via della Pace, Via della Rena località S. Antonio, Via Marconi.
Indicatori di evento	Bollettini protezione civile, avvistamento diretto.
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitazioni
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Non Rilevate
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	SS. Cassia (in loc. S. Antonio, Casaletto, Monteseinale)

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n. 5	
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitazioni (Loc S. Antonio, Casaletto, Monteseinale, Via Madonna del Giglio, Via del Vignolo, Via della Pace, Via della Rena, Via Marconi)
Tipo di danno atteso	Danni da incendio ad abitazioni limitrofe ad aree boscate o isolate.
Entità del danno atteso	Da lievi a gravi ma localizzati laddove vi è contatto tra incendio ed abitazioni. Possibilità di feriti e sfollati, ma in numero contenuto. Rischio perdita di vite umane contenuto. Possibili danni alla rete idrica proveniente dal parco di Turona. Particolare pericolo è riscontrato in Loc. San Antonio, dove il centro abitato risulta essere completamente incluso da bosco e fascia di contiguità.



### 3 ORGANIZZAZIONE E RISORSE

#### 3.1 Referenti del sistema comunale di protezione Civile

<b>Funzione di supporto 1 (Servizi tecnici)</b>	Referente	Riccardo Adami
	Qualifica	Assessore
	Telefono	07611704817
	Cellulare	3453168232
	E-mail	ricad@tiscali.it
<b>Funzione di supporto 2 (Volontariato)</b>	Referente	Jacopo Stella
	Qualifica	Consigliere Comunale
	Telefono	07611704817
	Cellulare	3457936826
	E-mail	jacopostellabitw@gmail.com

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Amministrativa e coordinamento delle funzioni										
Tecnica e pianificazione										
Sanità, assistenza sociale e veterinaria										
Volontariato										
Materiali e mezzi										
Servizi essenziali										
Censimento danni a persone e cose										
Strutture operative locali, viabilità										
Telecomunicazioni										
Assistenza alla popolazione										
Abitanti < 5.000										2
										Sindaco
										Ref. Servizi Tecnici
										Ref. Volontariato

### 3.2 Risorse strategiche di Protezione Civile

#### Centro Operativo

<b>Centro Operativo Comunale (C.O.C.) Palazzetto dello Sport</b>	Indirizzo sede	S.S. Cassia Loc. Morone (Palazzetto dello Sport)		
	Telefono			
	Fax			
	E-mail			
	Referente	Nominativo	Riccardo Adami	
		Qualifica	Assessore	
Cellulare		3453168232		
<b>Presidio Operativo Comunale</b> <i>(in configurazione minima coincide con il Responsabile della Funzione di supporto I-Tecnica e pianificazione)</i>	Indirizzo sede	S.S. Cassia Loc. Morone (Palazzetto dello Sport)		
	Telefono			
	Fax			
	E-mail			
	Referente	Nominativo	Riccardo Adami	
		Qualifica	Assessore	
Cellulare		3453168232		
<b>Centro Operativo Intercomunale</b> <i>(se presente)</i>	Indirizzo sede	Montefiascone, Largo Plebiscito		
	Telefono	0761/838065		
	Fax	0761/832073		
	E-mail	protocollo@pec.comune.montefiascone.vt.it		
	Referente	Nominativo	Giulia de Santis	
		Qualifica	Sindaco	
Cellulare				

## Aree e strutture di Protezione Civile

### AREE DI ATTESA

<b>Area di attesa Bagno</b>	Denominazione		<i>AASI</i>
	Indirizzo		<i>Loc. Bagno</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.6070 N 11.9964 E</i>
	Proprietà		<i>privata</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>no</i>
	Proprietario <i>(se non di proprietà comunale)</i>	Nominativo	<i>Mancini Carla</i>
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Daniele Emidi</i>
		Cellulare	<i>3285712159</i>
		E-mail	<i>emididaniele@libero.it</i>
	Tipologia di area		<i>Prato</i>
	ID_tipologia		<i>AR6</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		<i>400</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Incolto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL2</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>200</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>no</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>no</i>	
	gas	<i>no</i>	
	servizi igienici	<i>no</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>no</i>	

<b>Area di attesa Casaletto</b>	Denominazione		<i>AAS 2</i>
	Indirizzo		<i>Loc. Casaletto (S.S. Cassia km109)</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.6178N 11.9967E</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>-----</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Daniele Emidi</i>
		Cellulare	<i>3285712159</i>
		E-mail	<i>emididaniele@libero.it</i>
	Tipologia di area		<i>Largo</i>
	ID_tipologia		<i>AR6</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>200</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Prato</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL2</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>100</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>no</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si / no</i>	
	gas	<i>no</i>	
	servizi igienici	<i>no</i>	
	acqua	<i>no</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>no</i>	

<b>Area di attesa La Pila</b>	Denominazione		<i>AAS 3</i>
	Indirizzo		<i>Loc. La Pila (S.S. Cassia km 111)</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.6275N 11.9982E</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>-----</i>
	Proprietario <i>(se non di proprietà comunale)</i>	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Daniele Emidi</i>
		Cellulare	<i>3285712159</i>
		E-mail	<i>emididaniele@libero.it</i>
	Tipologia di area		<i>Campo</i>
	ID tipologia		<i>AR6</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		<i>250</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Terreno</i>
	ID tipologia suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>125</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>no</i>	
	gas	<i>no</i>	
	servizi igienici	<i>no</i>	
	acqua	<i>no</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>no</i>	

<b>Area di attesa Parcheggio COOP</b>	Denominazione		<i>AAS4</i>
	Indirizzo		<i>Via CassiaNord</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.6375N 11.9934E</i>
	Proprietà		<i>privata</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>no</i>
	Proprietario <i>(se non di proprietà comunale)</i>	Nominativo	<i>Coop Amiatina</i>
		Cellulare	<i>0761797097</i>
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Daniele Emidi</i>
		Cellulare	<i>3285712159</i>
		E-mail	<i>emididaniele@libero.it</i>
	Tipologia di area		<i>Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>950</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>/</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>SL4</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>475</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>-</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>si</i>	
	servizi igienici	<i>no</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si</i>	

<b>Area di attesa Centro abitato Nassiriya</b>	Denominazione		<i>AA5</i>
	Indirizzo		<i>Piazza Nassiriya (Bassa)</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.6444N 11.9847E</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		-----
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Daniele Emidi</i>
		Cellulare	<i>3285712159</i>
		E-mail	<i>emididaniele@libero.it</i>
	Tipologia di area		<i>Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>3500</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>1750</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>no</i>	
	servizi igienici	<i>no</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si</i>	

<b>Area di attesa Parcheggio Castello</b>	Denominazione		<i>AASI 6</i>
	Indirizzo		<i>S.P. BOLSENESE</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.6483N 11.9868</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Daniele Emidi</i>
		Cellulare	<i>3285712159</i>
		E-mail	<i>emididaniele@libero.it</i>
	Tipologia di area		<i>Paecheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		<i>2500</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>1250</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>si</i>	
	servizi igienici	<i>no</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si</i>	



<b>Area di attesa Viale Cristoforo Colombo (Campo da Loc.)</b>	Denominazione		<i>AAS 7</i>
	Indirizzo		<i>Viale C. Colombo</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.6465N 11.9814E</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>-----</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Daniele Emidi</i>
		Cellulare	<i>3285712159</i>
		E-mail	<i>emididaniele@libero.it</i>
	Tipologia di area		<i>Parcheggio</i>
	ID tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>900</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID tipologia suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili ( <i>= superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>450</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>no</i>	
	servizi igienici	<i>no</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si</i>	

<b>Area di attesa Piantata</b>	Denominazione		<i>AAS 8</i>
	Indirizzo		<i>Loc. Piantata</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.6545N 11.9539E</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		-----
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Daniele Emidi</i>
		Cellulare	<i>3285712159</i>
		E-mail	<i>emididaniele@libero.it</i>
	Tipologia di area		<i>Largo</i>
	ID_tipologia		<i>SL7</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>250</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Prato/Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL2/SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>125</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>no</i>	
	gas	<i>no</i>	
	servizi igienici	<i>no</i>	
	acqua	<i>no</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>no</i>	

<b>Area di attesa Staccionata</b>	Denominazione		<i>AAS 9</i>
	Indirizzo		<i>Loc. Casa Staccionata</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.6560N 11.9375E</i>
	Proprietà		<i>Privata</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		-----
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Daniele Emidi</i>
		Cellulare	<i>3285712159</i>
		E-mail	<i>emididaniele@libero.it</i>
	Tipologia di area		<i>Largo</i>
	ID_tipologia		<i>SL7</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>320</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Prato</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL2</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>160</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>no</i>	
	gas	<i>no</i>	
	servizi igienici	<i>no</i>	
	acqua	<i>no</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>no</i>	

## AREE DI ACCOGLIENZA

<b>Area di accoglienza Campi Sportivi</b>	Denominazione		<i>AR1</i>
	Indirizzo		<i>SS. Cassia, Loc. Morone</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.6502N 11.9752E</i>
	Proprietà ( <i>pubblica / privata</i> )		<i>PUBBLICA</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no)		-----
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Leonardo Briscia</i>
		Cellulare	<i>3392787046</i>
		E-mail	<i>l.brischia74@gmail.com</i>
	Tipologia di struttura		<i>Campi Sportivi</i>
	ID_tipologia		<i>AA2</i>
	Tipologia di suolo		<i>Prato</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL2</i>
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		<i>29300</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		<i>0</i>
	Capacità ricettiva		<i>1950</i>
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>SI</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		----
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>SI</i>	
	Energia elettrica (si / no)	<i>SI</i>	
Allaccio servizi essenziali	Gas (si / no)	<i>SI</i>	
	Acqua (si / no)	<i>SI</i>	
	Servizi igienici	<i>SI</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>SI</i>	

Prevista all'interno di in AR1 un'area (tendopoli) desinata ai minori (cfr. Carta delle Aree di Emergenza e degli edifici Strategici).

<b>Area di accoglienza Zona Artigianale</b>	Denominazione		<i>AR2</i>
	Indirizzo		<i>Loc. Mulinella SS Cassia</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.6353N 11.9938E</i>
	Proprietà ( <i>pubblica / privata</i> )		<i>Privata</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no)		-----
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Leonardo Briscia</i>
		Cellulare	<i>3392787046</i>
		E-mail	<i>l.brischia74@gmail.com</i>
	Tipologia di struttura		<i>Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AA1</i>
	Tipologia di suolo		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		<i>2200</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		<i>0</i>
	Capacità ricettiva		<i>300</i>
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>NO</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>---</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>SI</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>SI</i>	
	Gas (si / no)	<i>No</i>	
	Acqua (si / no)	<i>SI</i>	
	Servizi igienici	<i>No</i>	
Scarichi acque chiare e reflue (si / no)		<i>SI</i>	

	Denominazione		<i>AR3</i>	
	Indirizzo		<i>SS. Cassia Casa</i>	
	Coordinate geografiche		<i>42.6543N 11.9313E</i>	
	Proprietà (pubblica / privata)		<i>Privata</i>	
<b>Area di accoglienza Camping Val di Sole</b>	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>No</i>	
	Proprietario <i>(se non di proprietà comunale)</i>	Nominativo		<i>Luigi Cozza Caposavi</i>
		Cellulare		<i>3349952575</i>
		E-mail		
	Referente	Nominativo		<i>Leonardo Briscia</i>
		Cellulare		<i>3392787046</i>
		E-mail		<i>l.brischia74@gmail.com</i>
	Tipologia di struttura		<i>Campeggio</i>	
	ID_ tipologia		<i>AA4</i>	
	Tipologia di suolo		<i>Prato</i>	
	ID_ tipologia_ suolo		<i>SL2</i>	
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		<i>20000</i>	
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		<i>0</i>	
	Capacità ricettiva		<i>2800</i>	
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>No</i>	
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>----</i>	
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>Si</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)		<i>Si</i>	
	Gas (si / no)		<i>No</i>	
	Acqua (si / no)		<i>Si</i>	
	Servizi igienici		<i>Si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)		<i>Si</i>	

<b>Aree di accoglienza Volsinii</b>	Denominazione		<i>AR4</i>	
	Indirizzo		<i>Loc. Poggio Moscini – scavi archeologici</i>	
	Coordinate geografiche		<i>42.6477 N 11.9865 E</i>	
	Proprietà ( <i>pubblica / privata</i> )		<i>Pubblica</i>	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no)		<i>no</i>	
	Archeologo	Nominativo		<i>Egidio Severi</i>
		Cellulare		<b>3389561470</b>
		E-mail		
	Referente	Nominativo		<i>Leonardo Briscia</i>
		Cellulare		<i>3392787046</i>
		E-mail		<i>l.brischia74@gmail.com</i>
	Tipologia di struttura		<i>Area archeologica</i>	
	ID_tipologia		<i>AA4</i>	
	Tipologia di suolo		<i>Prato</i>	
	ID_tipologia_suolo		<i>SL2</i>	
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		<i>11000</i>	
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )			
	Capacità ricettiva		<i>1400</i>	
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>no</i>	
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>no</i>	
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>no</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)		<i>si</i>	
	Gas (si / no)		<i>no</i>	
	Acqua (si / no)		<i>si</i>	
	Servizi igienici		<i>si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)		<i>si</i>	

<b>Aree di accoglienza Mercatello</b>	Denominazione		<i>AR5</i>
	Indirizzo		<i>Loc. Mercatello – Anfiteatro</i>
	Coordinate geografiche		<i>42.6502N 11.9888 E</i>
	Proprietà ( <i>pubblica / privata</i> )		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no)		<i>no</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	<i>Egidio Severi</i>
		Cellulare	<b>3389561470</b>
		E-mail	
	Referente	Nominativo	<i>Leonardo Briscia</i>
		Cellulare	<i>3392787046</i>
		E-mail	<i>l.brescia74@gmail.com</i>
	Tipologia di struttura		<i>Area archeologica</i>
	ID_tipologia		<i>AA4</i>
	Tipologia di suolo		<i>Prato</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL2</i>
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		<i>6500</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		<i>700</i>
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		
Presenza sistemi antincendio (si / no)			
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>si</i>	
	Gas (si / no)	<i>no</i>	
	Acqua (si / no)	<i>si</i>	
	Servizi igienici	<i>si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>si</i>	



<b>Aree di accoglienza bestiame Loc. Torrone</b>	Denominazione		<i>AR6</i>	
	Indirizzo		<i>Loc. Torrone</i>	
	Coordinate geografiche		<i>42.6340 N 12.0176 E</i>	
	Proprietà ( <i>pubblica / privata</i> )		<i>Privata</i>	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no)		<i>no</i>	
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo		<i>Cesare Casasole</i>
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		<i>Leonardo Briscia</i>
		Cellulare		<i>3392787046</i>
		E-mail		<i>l.brischia74@gmail.com</i>
	Tipologia di struttura		<i>Pascolo</i>	
	ID_tipologia		<i>AA4</i>	
	Tipologia di suolo		<i>Prato</i>	
	ID_tipologia_suolo		<i>SL2</i>	
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		<i>43000</i>	
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )			
	Capacità ricettiva			
	Possibilità di elisuperficie (si / no)			
	Costruita con criteri antisismici (si / no)			
Presenza sistemi antincendio (si / no)				
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)		<i>si</i>	
	Gas (si / no)		<i>no</i>	
	Acqua (si / no)		<i>si</i>	
	Servizi igienici		<i>no</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)		<i>no</i>	

<b>Prefettura</b>	Indirizzo sede		Piazza del Plebiscito 8 Viterbo
	Telefono		0761 3361
	Fax		0761 336 666
	E-mail		prefettura.viterbo@interno.it
	Referente	Nominativo	Dott. Fabio Vincenzo Geraci
		Qualifica	Vice Prefetto Aggiunto
Cellulare			
<b>Dipartimento della Protezione Civile</b>	Indirizzo sede		Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145
	Telefono		803 555 / 800840840
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Regione</b>	Indirizzo sede		Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145
	Telefono		800 01 22 83 0746 264455 /52/ 54
	Fax		0746 264465
	E-mail		gferraramirenzi@regione.lazio.it
	Referente	Nominativo	Ferrara Mirenzi Giovanni
		Qualifica	Dirigente
		Cellulare	06 51685659
<b>Provincia</b>	Indirizzo sede		Via Saffi, 49 01100 VITERBO
	Telefono		0761 3131 0761 313236 - 313705
	Fax		0761 313296 0761 313410
	E-mail		provinciavt@legalmail.it
	Referente	Nominativo	Gaetano Bastoni
		Qualifica	Responsabile sala operativa
Cellulare		392 5902542	
<b>Centro Funzionale Regionale</b>	Indirizzo sede		Via R. Raimondi Garibaldi 7,
	Telefono		800276570
	Fax		06.44702876
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Dr. Francesco Mele
		Qualifica	Dirigente
Cellulare			

### 3.3 Soggetti operativi di Protezione Civile

<b>Carabinieri Forestali</b>	Indirizzo sede		Via IV Novembre Bolsena
	Telefono		0761 799254
	Fax		0761 796014
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Paolo Bellapadrona
		Qualifica	Maresciallo
Cellulare		3346458212	
<b>Corpo dei Vigili del Fuoco</b>	Indirizzo sede		Via Tedeschi Valerio Viterbo
	Telefono		076129231
	Fax		
	E-mail		Com.viterbo@cert.vigilfuoco .it
	Referente	Nominativo	Gianfrancesco Monopoli
		Qualifica	Primo dirigente
Cellulare		0761-29223201	
<b>Arma dei Carabinieri</b>	Indirizzo sede		Via XXV Aprile Bolsena

	Telefono		0761 796239 / 0761799002
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Piergiorgio Scoparo
Qualifica		Comandante di stazione	
Cellulare		3313630332	
<b>Polizia di stato</b>	Indirizzo sede		Via Maresciallo Mariano Romiti, 16 - 01100 Viterbo
	Telefono		07613341
	Fax		0761334777
	E-mail		urp.quest.vt@pecps.poliziadistato.it
	Referente	Nominativo	Lorenzo Suraci
		Qualifica	Questore
Cellulare		07613341	
<b>Polizia municipale</b>	Indirizzo sede		Largo La Salle Bolsena
	Telefono		0761/795324 335/7314738
	Fax		
	E-mail		polizialocale@comunebolsena.it
	Referente	Nominativo	Vincenzo Breccia
		Qualifica	Agente
<b>Sorvegliante idraulico ARDIS</b>	Nominativo		Paolo Lupino (Dirigente)
	Telefono		0651687372
	Cellulare		
	Fax		0651687416
	E-mail		palupino@regione.lazio.it

### Organizzazioni di volontariato

<i>MISERICORDIA</i>	Indirizzo sede		IV Novembre Bolsena
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Renzo Strappafelci
		Qualifica	Governatore
		Cellulare	3385992098
Numero di volontari		30	

	Attività Socio Sanitarie	<i>ID_campo 1</i> • ...
		<i>ID_campo 2</i> • 6 • 8 □
		<i>ID_campo 3</i> • .....
		<i>ID_campo 4</i> • .....
	Ambito territoriale di operatività	Comunale
Tempo di attivazione	Immediata	

<i>AVIS</i>	Indirizzo sede		IV Novembre Bolsena
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Marco Marconi
		Qualifica	Presidente
		Cellulare	328/0318520
	Numero di volontari		50
Attività Socio Sanitarie		<i>ID_campo 1</i> • .....	

		<i>ID_campo 2</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 8</li> </ul>
		<i>ID_campo 3</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• .....</li> </ul>
		<i>ID_campo 4</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• .....</li> </ul>
	Ambito territoriale di operatività	Comunale
	Tempo di attivazione	Immediata

<i>CROCE ROSSA</i>	Indirizzo sede		IV Novembre Bolsena
	Telefono		0761/799458
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Ramona Ferrata
		Qualifica	Presidente
		Cellulare	3313236661
	Numero di volontari		6
	Attività Socio Sanitarie		<i>ID_campo 1</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ...</li> </ul>
			<i>ID_campo 2</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 6</li> <li>• 7</li> <li>• 8</li> </ul>
<i>ID_campo 3</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• .....</li> </ul>			

		<i>ID_campo 4</i> • ...
	Ambito territoriale di operatività	Comunale
	Tempo di attivazione	Immediata

<i>GRUPPO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE</i>	Indirizzo sede		Via della Pace
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Marco Puri
		Qualifica	Referente
		Cellulare	3292664427
	Numero di volontari		24
	Tecnico logistico, anti incendio Tecnico logistico comunicazioni Tecnico logistico assistenza alla popolazione                      Tecnico logistico ricerca e soccorso		<i>ID_campo 4</i> • 13 • 14 • 15
			<i>ID_campo 5</i> • 16
			<i>ID_campo 6</i> • 20
			<i>ID_campo 7</i> • 24 • 25 • 26
	Ambito territoriale di operatività		Comunale
Tempo di attivazione		Immediata	

GRUPPO ARCHEOLOGICO VELZENA	Indirizzo sede		Piazza Matteotti
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Alessandro Fioravanti
		Qualifica	Presidente
		Cellulare	333/2825533
	Numero di volontari		20
	Beni culturali ed ambientali		<i>ID_campo 10</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 41</li> <li>• 42</li> </ul>
			<i>ID_campo</i> <input type="checkbox"/>
			<i>ID_campo</i> <input type="checkbox"/>
<i>ID_campo</i> <input type="checkbox"/>			
Ambito territoriale di operatività		Comunale	
Tempo di attivazione		Immediata	



## Materiali

Tipologia materiale		<i>Potabilizzazione e depurazione</i>	ID_tipologia	<i>1</i>
Materiale		<i>Draga aspirante</i>	ID_materiale	<i>6</i>
Descrizione		<i>Idrovora di limitata potenza</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>Gruppo Protezione Civile</i>		
Convenzione (si / no)				
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3292664427		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>		
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>		
	Cellulare	3292664427		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dal verificarsi della necessità</i>		

Tipologia materiale		<i>Potabilizzazione e depurazione</i>	ID_tipologia	<i>1</i>
Materiale		<i>Draga aspirante</i>	ID_materiale	<i>6</i>
Descrizione		<i>Idrovora da 1600 l/min 5,7kw</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>Gruppo Protezione Civile</i>		
Convenzione (si / no)				
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3292664427		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>		
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>		
	Cellulare	3292664427		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dal verificarsi della necessità</i>		

Tipologia materiale		<i>Illuminazione</i>	ID_tipologia	<i>1</i>
Materiale		<i>Illuminazione</i>	ID_materiale	<i>6</i>
Descrizione		<i>Pompa sommersa elettica da 100l/min</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>Gruppo Protezione Civile</i>		
Convenzione (si / no)				
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		

Telefono		3292664427
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>
	Cellulare	3292664427
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dalla verificarsi della necessità</i>

Tipologia materiale	<i>Illuminazione</i>	ID_tipologia	4
Materiale	<i>Illuminazione</i>	ID_materiale	11
Descrizione	<i>Gruppo elettrogeno da 2,8kw</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>Gruppo Protezione Civile</i>		
Convenzione (si / no)			
Indirizzo sede	<i>Via della Pace</i>		
Telefono	3292664427		
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>	
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>	
	Cellulare	3292664427	
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dalla verificarsi della necessità</i>	

Tipologia materiale	<i>Illuminazione</i>	ID_tipologia	5
Materiale	<i>Illuminazione</i>	ID_materiale	12
Descrizione	<i>Faretto da 200w</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>Gruppo Protezione Civile</i>		
Convenzione (si / no)			
Indirizzo sede	<i>Via della Pace</i>		
Telefono	3292664427		
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>	
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>	
	Cellulare	3292664427	
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dalla verificarsi della necessità</i>	

Tipologia materiale		<i>Illuminazione</i>	ID_tipologia	5
Materiale		<i>Illuminazione</i>	ID_materiale	12
Descrizione		<i>8 Fari di potenza compresa tra 500 e1000 w</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>Comune</i>		
Convenzione (si / no)				
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3385992098		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Renzo Strappafelci</i>		
	Qualifica	<i>Governatore Misericordia</i>		
	Cellulare	3385992098		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dalla verificarsi della necessità</i>		

Tipologia materiale		<i>Attrezzature da lavoro</i>	ID_tipologia	6
Materiale		<i>Attrezzature da lavoro</i>	ID_materiale	14
Descrizione		<i>Pale, Picconi, materiale elettrico ecc</i>		
Proprietà (ocmunale/privato/altro)		<i>Comune</i>		
Convenzione (si / no)				
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3385992098		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Renzo Strappafelci</i>		
	Qualifica	<i>Governatore Misericordia</i>		
	Cellulare	3385992098		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dalla verificarsi della necessità</i>		

Tipologia materiale		<i>Attrezzature da lavoro</i>	ID_ tipologia	6
Materiale		<i>Attrezzature da lavoro</i>	ID_ materiale	14
Descrizione		<i>Pale, Picconi, materiale vario</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>Comune</i>		
Convenzione (si / no)				
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3292664427		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>		
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>		
	Cellulare	3292664427		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dalla verificarsi della necessità</i>		

Tipologia materiale		<i>Attrezzature radio</i>	ID_ tipologia	19
Materiale		<i>Radiotrasmittente Fissa</i>	ID_ materiale	53
Descrizione		<i>Radiosita nella sede della protezione civile in via della Pace</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>Comune</i>		
Convenzione (si / no)				
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3292664427		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>		
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>		
	Cellulare	3292664427		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dal verificarsi della necessità</i>		

Tipologia materiale		<i>Attrezzature radio</i>	ID_tipologia	19
Materiale		<i>Radiotrasmittente Auto veicolare</i>	ID_materiale	54
Descrizione		<i>Radio del fuoristrada della protezione civile</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>Comune</i>		
Convenzione (si / no)				
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3292664427		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>		
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>		
	Cellulare	3292664427		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dalla verificarsi della necessità</i>		

Tipologia materiale		<i>Attrezzature radio</i>	ID_tipologia	19
Materiale		<i>Radio personale</i>	ID_materiale	55
Descrizione		<i>Ricetrasmittenti della protezione civile (7 esemplari)</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>Gruppo comunale protezione civile</i>		
Convenzione (si / no)				
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3292664427		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>		
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>		
	Cellulare	3292664427		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dalla verificarsi della necessità</i>		

Tipologia materiale		<i>Attrezzature Informatiche</i>	ID_tipologia	20
Materiale		<i>Attrezzatura fissa</i>	ID_materiale	60
Descrizione		<i>Computer di vecchia generazione con sistemi operativi base</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>Gruppo comunale protezione civile</i>		
Convenzione (si / no)				
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3292664427		
Fax				

E-mail		
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>
	Cellulare	<i>3292664427</i>
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dalla verificarsi della necessità</i>

Tipologia materiale	<i>Attrezzature radio</i>	ID_tipologia	<i>19</i>
Materiale	<i>Radiotrasmittente</i>	ID_materiale	<i>55</i>
Descrizione	<i>Ricetrasmittenti della protezione civile (16 esemplari)</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)	<i>Gruppo comunale protezione civile</i>		
Convenzione (si / no)			
Indirizzo sede	<i>Largo GB La Salle</i>		
Telefono	<i>3292664427</i>		
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	<i>Andrea di Sorte</i>	
	Qualifica	<i>Consigliere Comunale</i>	
	Cellulare	<i>3408103296</i>	
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dalla verificarsi della necessità</i>	

Tipologia materiale		<i>Attrezzi da lavoro</i>	ID_tipologia	6
Materiale		<i>Attrezzi da lavoro</i>	ID_materiale	13
Descrizione		<i>Soffiatore elettrico</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>Gruppo comunale protezione civile</i>		
Convenzione (si / no)				
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3292664427		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>		
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>		
	Cellulare	3292664427		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dalla verificarsi della necessità</i>		

Tipologia materiale		<i>Uso vario</i>	ID_tipologia	17
Materiale		<i>Sale antigelo</i>	ID_materiale	49
Descrizione		<i>Sale antigelo</i>		
Proprietà (comunale/privato/altro)		<i>Gruppo comunale protezione civile</i>		
Convenzione (si / no)				
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3292664427		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>		
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>		
	Cellulare	3292664427		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dalla verificarsi della necessità</i>		

Tipologia materiale		<i>Attrezzi da lavoro</i>	ID_tipologia	6
Materiale		<i>Attrezzi da lavoro</i>	ID_materiale	14
Descrizione		<i>3 Moteseghe con attrezzatura operatore</i>		
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )		<i>Gruppo comunale protezione civile</i>		
Convenzione (si / no)				
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3292664427		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>		
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>		
	Cellulare	3292664427		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dalla verificarsi della necessità</i>		

Tipologia materiale		<i>Attrezzature radio</i>	ID_tipologia	19
Materiale		<i>Antenna radio</i>	ID_materiale	57
Descrizione		<i>Antenna con ponte radio (copertura nominale 30 km)</i>		
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )		<i>Gruppo comunale protezione civile</i>		
Convenzione (si / no)				
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3292664427		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>		
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>		
	Cellulare	3292664427		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti dalla verificarsi della necessità</i>		



## Mezzi

Tipologia mezzo		<i>Mezzi di trasporto limitati</i>	ID_tipologia	4
Mezzo		<i>Carrelli appendicie</i>	ID_mezzo	23
Descrizione		<i>2 carrelli appendice da 750kg nominali</i>		
Proprietà		<i>comunale</i>		
Convenzione		<i>si / no</i>		
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3292664427		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>		
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>		
	Cellulare	3292664427		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>60 minuti</i>		

Tipologia mezzo		<i>Mezzi speciali</i>	ID_tipologia	9
Mezzo		<i>Spazzanveve</i>	ID_mezzo	47
Descrizione		<i>Spazzaneve a scoppio manuale</i>		
Proprietà		<i>comunale</i>		
Convenzione		<i>si / no</i>		
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3292664427		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>		
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>		
	Cellulare	3292664427		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>60 minuti</i>		

Tipologia mezzo		<i>Fuoristrada</i>	ID_tipologia	7-8-9
Mezzo		<i>Fuori strada multi funzione</i>	ID_mezzo	40/43/45
Descrizione		<i>Fuori strada pick up attrezzabile con AIB da 400 litri 2 naspi o spargisale da 300kg</i>		
Proprietà		<i>comunale</i>		
Convenzione		<i>si / no</i>		
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3292664427		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>		
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>		
	Cellulare	3292664427		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>60 minuti</i>		

Tipologia mezzo		<i>Fuoristrada</i>	ID_tipologia	7-8-9
Mezzo		<i>Fuori strada multi funzione</i>	ID_mezzo	40/43/45
Descrizione		<i>Fuori strada pick up attrezzabile con AIB da 400 litri 1 naspo o con spargisale da 100kg</i>		
Proprietà		<i>comunale</i>		
Convenzione		<i>si / no</i>		
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3292664427		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>		
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>		
	Cellulare	3292664427		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>60 minuti</i>		

Tipologia mezzo		<i>Natanti</i>	ID_tipologia	12
Mezzo		<i>Battello pneumatico a motore</i>	ID_mezzo	66
Descrizione		<i>Gommoncino alluvioante a remi</i>		
Proprietà		<i>comunale</i>		
Convenzione		<i>si / no</i>		
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		

Telefono		3292664427
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>
	Cellulare	3292664427
Tempo di attivazione approssimativo		<i>60 minuti</i>

Tipologia mezzo	<i>Natanti</i>	ID_tipologia	<i>12</i>
Mezzo	<i>Battello pneumatico a motore</i>	ID_mezzo	<i>66</i>
Descrizione	<i>Battello della protezione civile</i>		
Proprietà	<i>comunale</i>		
Convenzione	<i>si / no</i>		
Indirizzo sede	<i>Via della Pace</i>		
Telefono	3292664427		
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	<i>Marco Puri</i>	
	Qualifica	<i>Referente protezione civile comunale</i>	
	Cellulare	3292664427	
Tempo di attivazione approssimativo		<i>60 minuti</i>	

Tipologia mezzo	<i>Mezzo Sanitario</i>	ID_tipologia	<i>11</i>
Mezzo	<i>Ambulanza</i>	ID_mezzo	<i>54</i>
Descrizione	<i>Ambulanza Misericordia n1</i>		
Proprietà	<i>Misericordia</i>		
Convenzione	<i>no</i>		
Indirizzo sede	<i>Via della Pace</i>		
Telefono	3385992098		
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	<i>Renzo Strappafelci</i>	
	Qualifica	<i>Governatore Misericordia</i>	
	Cellulare	3385992098	
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti</i>	

Tipologia mezzo		<i>Mezzo Sanitario</i>	ID_tipologia	11
Mezzo		<i>Ambulanza</i>	ID_mezzo	54
Descrizione		<i>Ambulanza Misericordia n2</i>		
Proprietà		<i>Misericordia</i>		
Convenzione		<i>no</i>		
Indirizzo sede		<i>Via della Pace</i>		
Telefono		3385992098		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Renzo Strappafelci</i>		
	Qualifica	<i>Governatore Misericordia</i>		
	Cellulare	3385992098		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti</i>		

Tipologia mezzo		<i>Autocarri</i>	ID_tipologia	2
Mezzo		<i>Furgone</i>	ID_mezzo	10
Descrizione		<i>Furgone Daily</i>		
Proprietà		<i>Comune</i>		
Convenzione				
Indirizzo sede		<i>Largo La Salle</i>		
Telefono		3205798784		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Jacopo Stella</i>		
	Qualifica	<i>Consigliere Comunale</i>		
	Cellulare	3457936826		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti</i>		

Tipologia mezzo	<i>Trasporto Persone</i>	ID_tipologia	6
Mezzo	<i>Pulmino</i>	ID_mezzo	36
Descrizione	<i>Scuola bus</i>		
Proprietà	<i>Comune</i>		
Convenzione			
Indirizzo sede	<i>Via della Pace</i>		
Telefono	3385992098		
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	<i>Jacopo Stella</i>	
	Qualifica	<i>Consigliere Comunale</i>	
	Cellulare	3334145923	
Tempo di attivazione approssimativo	<i>30 minuti</i>		

Tipologia mezzo	<i>Trasporto Persone</i>	ID_tipologia	6
Mezzo	<i>Autovetture</i>	ID_mezzo	37
Descrizione	<i>Auto polizia Municipale</i>		
Proprietà	<i>Comune</i>		
Convenzione			
Indirizzo sede	<i>Largo La Salle</i>		
Telefono	335/7314738		
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	<i>Vincenzo Breccia</i>	
	Qualifica	<i>Agente</i>	
	Cellulare	335/7314738	
Tempo di attivazione approssimativo	<i>30 minuti</i>		

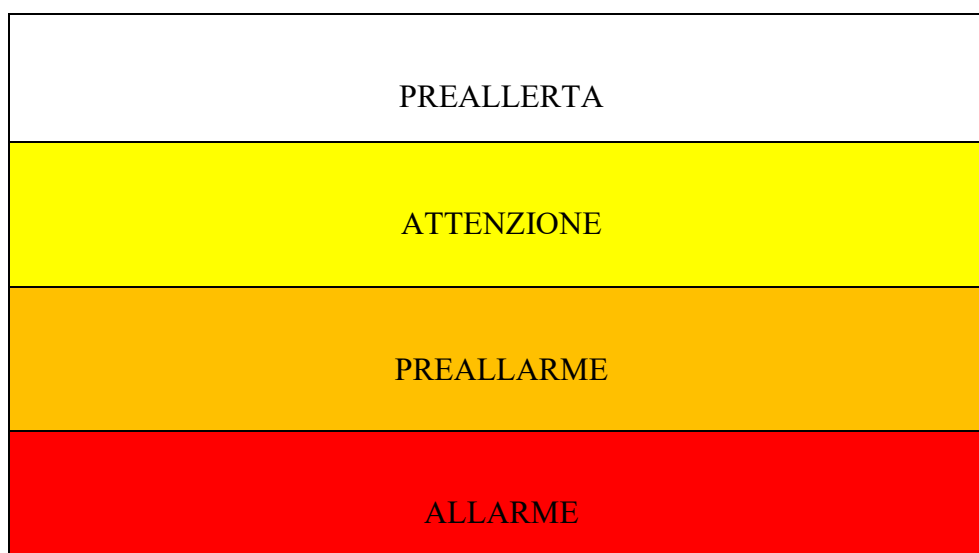
Tipologia mezzo		<i>Trasporto Persone</i>	ID_tipologia	6
Mezzo		<i>Autovetture</i>	ID_mezzo	37
Descrizione		<i>Auto Comunale</i>		
Proprietà		<i>Comune</i>		
Convenzione				
Indirizzo sede		<i>Largo La Salle</i>		
Telefono		3205798784		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Jacopo Stella</i>		
	Qualifica	<i>Consigliere Comunale</i>		
	Cellulare	3457936826		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti</i>		

Tipologia mezzo		<i>Trasporto Persone</i>	ID_tipologia	6
Mezzo		<i>Autovetture</i>	ID_mezzo	37
Descrizione		<i>Ape Piaggio Comunale</i>		
Proprietà		<i>Comune</i>		
Convenzione				
Indirizzo sede		<i>Largo La Salle</i>		
Telefono		3205798784		
Fax				
E-mail				
Referente	Nominativo	<i>Jacopo Stella</i>		
	Qualifica	<i>Consigliere Comunale</i>		
	Cellulare	3457936826		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>30 minuti</i>		

## 4 PROCEDURE OPERATIVE

Per redigere le procedure del piano sono stati utilizzati gli schemi forniti dalle Linee Guida (Punto 6.1 dell'allegato A della DGR 363/2014). Nella fattispecie sono state utilizzate le tabelle A e B fornite dalle LG.

Nella tabella A sono riportate le procedure dei vari operatori per stati di allertamento. La tabella B completa le informazioni della tabella A fornendo indicazioni sui mezzi a disposizione per fronteggiare l'emergenza. Nelle schede di piano sono riportate le specifiche dei mezzi in possesso del Comune e della Protezione Civile Comunale. Gli stati di allertamento prevedono 4 fasi, ognuna identificata da uno specifico colore:



Nelle procedure sono riportate le azioni che il Sindaco e le Funzioni di Supporto devono compiere rispetto alle condizioni di allertamento.

La conformazione delle funzioni di supporto, per il Comune di Bolsena, prevede due referenti, che, per meglio rispondere alle emergenze, possono avvalersi dell'aiuto di collaboratori da loro designati nelle prime fasi della necessità.

### 4.1 ALLERTAMENTO EVENTO IDROGEOLOGICO

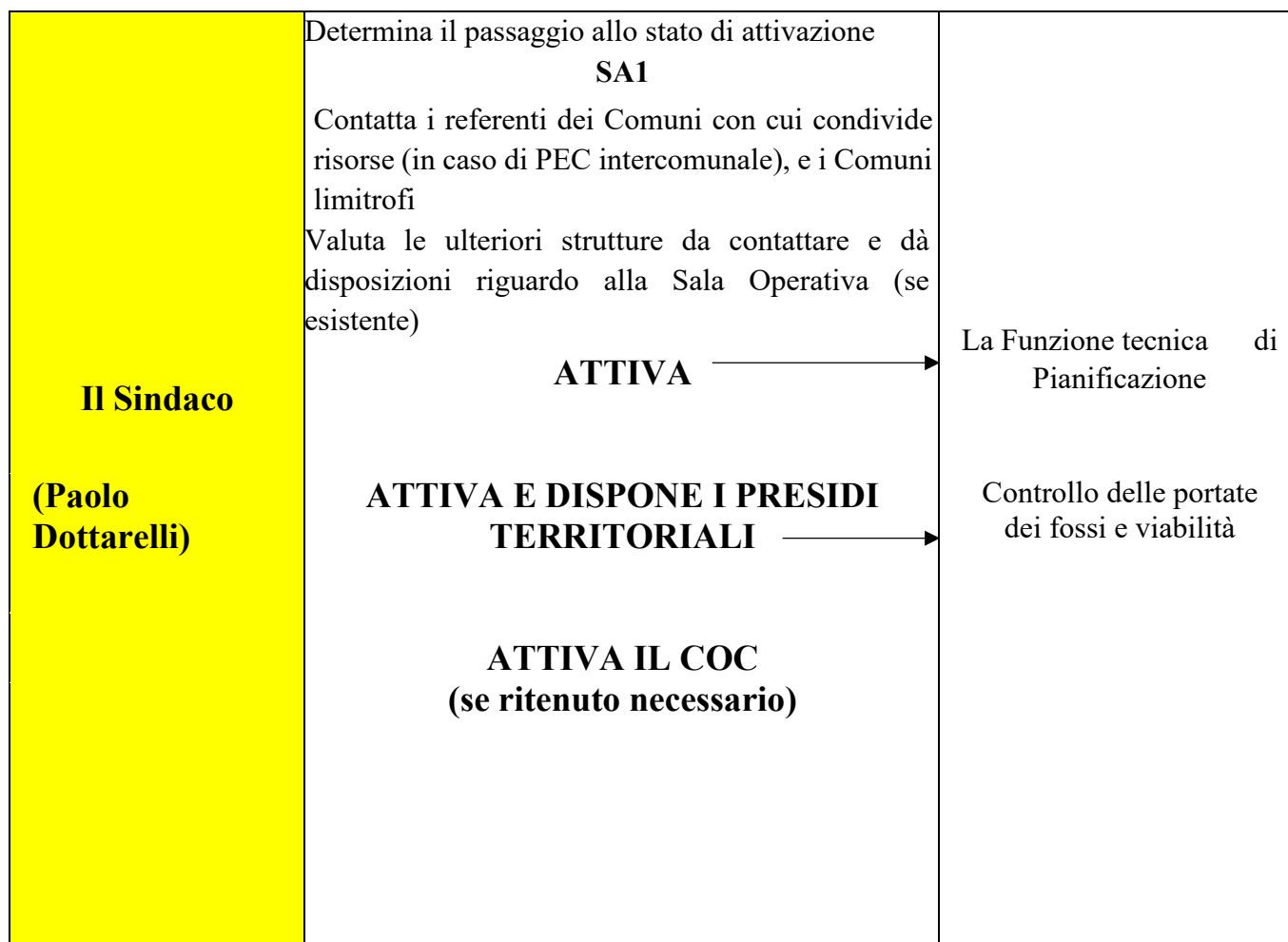
## ATTENZIONE

### Evento meteo idrogeologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali

- **Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali** emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità moderata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di **Attenzione** sulla Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di **ordinaria** criticità. Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare

#### **L'Attenzione**

- All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali





<p><b>Funzione Tecnica e Pianificazione (Riccardo Adami)</b></p>	<p>Stabilisce e mantiene i contatti con →</p> <p>Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Stato di invasi e traverse</li> <li>• Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento</li> <li>• Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento</li> <li>• Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento</li> <li>• Interventi necessari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune limitrofi dello stesso COI</li> <li>• Prefettura</li> <li>• Provincia</li> <li>• Gestori dei servizi essenziali</li> </ul>
	<p>Comunica l'attivazione della SA1 a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Polizia Municipale →</li> <li>□ Protezione Civile Comunale</li> </ul> <p>Consultare i dati sulle precipitazioni (CFR, stazioni Pluviometrie)</p> <p>Consultare lo scenario predefinito dal Piano di Emergenza Comunale</p> <p>Verificare la presenza di eventuali manifestazioni con affollamento significativo</p> <p>Aggiorna il censimento della popolazione nelle aree a rischio</p> <p>Individua la popolazione con ridotta autonomia</p>	<p>Misure di protezione della popolazione ed interdizione delle aree interessate</p>

## PREALLARME

### Evento meteo idrogeologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali

- **Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali** emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione con criticità elevata sulla Zona di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Alertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla Zona di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di **moderata** criticità
- Al superamento delle soglie riferite al sistema di alertamento locale tale da far scattare il **Preallarme**
- All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali

<b>Il Sindaco (Paolo Dottarelli)</b>	<p style="text-align: center;">Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SA2</b></p> <p>Contatta i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di PEC intercomunale), e i Comuni limitrofi</p> <p>Convocare le altre funzioni di supporto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnica e di Pianificazione</li> <li>2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</li> <li>3. Volontariato</li> <li>4. Materiali e Mezzi</li> <li>5. Servizi Essenziali</li> <li>6. Censimento danni a persone e cose</li> <li>7. Strutture operative locali, viabilità</li> <li>8. Telecomunicazioni</li> </ol> <p>Attivare il COC</p> <p>Emanare ordinanze di somma urgenza e di evacuazione se necessario.</p> <p>Predisporre la chiusura tempestiva dei centri dedicati a minori. Alertamento dei famigliari dei minori conviviti</p>	
--	---	--

**Funzione Tecnica  
e Pianificazione  
(Riccardo  
Adami)**

Stabilisce e mantiene i contatti con →

Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali su:

- Stato di invasi e traverse
- Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento
- Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento Interventi necessari

Comunica l'attivazione della SA1 a:

- Polizia Municipale →
- Protezione Civile Comunale

Consultare i dati sulle precipitazioni (CFR, stazioni Pluviometrie)

Consultare lo scenario predefinito dal Piano di Emergenza Comunale

Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di su:

- Stato di invasi e traverse
- Stato di viabilità nelle zone a rischio
- Stato dei servizi nelle zone interessate

Aggiornamento degli scenari di piano in base ai dati provenienti dai presidi (coordinamento con sala operativa CFR)

- Comuni C limitrofi dello stesso COI
- Prefettura
- Provincia
- Gestori dei servizi essenziali

Misure di protezione della popolazione ed interdizione delle aree interessate

<p><b>Funzione Volontariato (Jacopo Stella)</b></p>	<p>Invia o incrementa i presidi →</p> <p>Mantenere i contatti e raccogliere le informazioni provenienti dai presidi territoriali</p> <p>Predisporre ed invia, tramite le vie di fuga ed aree di emergenza, gruppi di volontari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio dei corsi d'acqua e delle aree esposte a rischio</li> <li>• Attività di sorveglianza delle aree esposte a rischi (ponti e zone alluvionabili)</li> <li>• Verifica dell'agibilità delle vie di fuga</li> <li>• Valutazione della funzionalità delle aree di emergenza</li> </ul>
---	--	---

<p><b>Funzione Censimento danni a cose o persone (Riccardo Adami)</b></p>	<p>Effettua il censimento della popolazione nelle strutture a rischio</p> <p>Predisporre le verifiche dei danni che potrebbero verificarsi a causa dell'evento</p>	
---	--	--

<p><b>Funzione Assistenziale, Sociale e Veterinaria (Jacopo Stella)</b></p>	<p>Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi</p> <p>Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</p> <p>Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</p> <p>Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio.</p> <p>Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti →</p>	<p>Confraternita Misericordiae Croce Rossa</p>
---	---	--

<p><b>Funzione Servizi Essenziali (Riccardo Adami)</b></p>	<p>Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.</p> <p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali →</p>	<p>Consultazione schede di piano apposite</p>
--	---	---

<b>Funzione Materiali e Mezzi (Jacopo Stella)</b>	Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza →	118 Ares
	Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati →	Carabinieri
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza →	EPF TOURS, Scuolabus
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico →	Carabinieri Polizia Municipale
	Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione →	Volontari
	Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione	

<b>Funzione Strutture operative locali e viabilità (Riccardo Adami)</b>	Individua le vie preferenziali per l'evacuazione	
	Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi →	Polizia Municipale
	Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto →	Polizia Municipale
	Individua le vie preferenziali per il soccorso	
	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie	

<p><b>Funzione Telecomunicazione (Riccardo Adami)</b></p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Verifica il sistema di comunicazioni adottato</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	
---	--	--

<p><b>Funzione Assistenza alla popolazione (Jacopo Stella)</b></p>	<p>Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona</p> <p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso →</p> <p>Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione</p> <p>Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi →</p> <p>Allertare le strutture ed i servizi dell'infanzia - adolescenza e stimare la popolazione minore coinvolta. Allertare le famiglie dei minori →</p>	<p>Prot. Civ. Comunale Altre associazioni</p> <p>Croce Rossa Confraternita Misericordiae</p> <p>Contrallare il censimento degli edifici</p>
--	---	---

## ALLARME


### Evento meteo idrogeologico e idraulico (*non idrogeologico per forti temporali*)

- **Evento in atto con elevata criticità idrogeologica e idraulica regionale.**
- **Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'allarme**

<b>Il Sindaco</b>  <b>(Paolo</b>  <b>Dottarelli)</b>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SA3</b>            Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il <b>COC</b> (prende in carico la gestione delle attività)            Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati</p> <p>Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o di evacuazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnica di Valutazione e Pianificazione</li> <li>2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</li> <li>3. Volontariato</li> <li>4. Materiali e Mezzi</li> <li>5. Servizi Essenziali</li> <li>6. Censimento danni a persone e cose</li> <li>7. Strutture operative locali, viabilità</li> <li>8. Telecomunicazioni</li> <li>9. Assistenza alla popolazione</li> </ol>
--	---	---



<b>Funzione Tecnica (Riccardo Adami)</b>	Mantiene contatti con 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune limitrofi dello stesso COI</li> <li>• Prefettura</li> <li>• Provincia</li> <li>• Gestori dei servizi essenziali</li> <li>• Corpo Forestale dello stato</li> <li>• Vigili del Fuoco</li> <li>• Polizia Municipale</li> <li>• Carabinieri</li> </ul>
	Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	
	Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali	
	Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della	

<b>Funzione Sanità, assistenza sociale e veterinaria (Jacopo Stella)</b>	Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali	
	Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati	
	Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti 	Croce Rossa Confraternita Misericordia
	Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza	
	Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico	

<b>Funzione Volontariato (Jacopo Stella)</b>	Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa →	Misericordia Croce Rossa
	Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative →	Prot. Civ. Comunale

<b>Funzione Materiali e mezzi (Riccardo Adami)</b>	Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza	
	Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate	
	Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.	
	Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica	
	Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio	
	Avvia controlli anti sciacallaggio nelle zone evacuate	

<p><b>Funzione Assistenza alla Popolazione (Jacopo Stella)</b></p>	<p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p> <p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie</p> <p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</p> <p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</p> <p>Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa</p> <p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</p> <p>Provvede ad attivare il sistema di allarme</p> <p>Inviare personale di Protezione Civile e/o forze dell'ordine per il trasferimento dei minori dai PES e dai punti di raccolta alle aree di attesa. Allertamento delle famiglie dei minori coinvolti</p>	
--	--	--

ATTIVAZIONE	PRECEDURA	DESCRIZIONE	RISORSE DA IMPIEGARE
<b>SA0 PREALLERTA</b>			
<b>SA1 ATTENZIONE</b>	Procedura SA 1	Procedura SA 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Veicoli Comunali</li> <li>-Radio com. della Prot. Civ. Comunale</li> <li>-Volontari</li> </ul>
<b>SA2 PREALLARME</b>	Procedura SA 2	Procedura SA 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Veicoli Comunali</li> <li>-Radio com. della Prot. Civ. Comunale</li> <li>-Volontari</li> <li>-Ambulanze Misericordiae</li> <li>-Idrovora</li> <li>-Mezzi movimento terra privati</li> <li>-V.d.F., CC, GF</li> </ul>
<b>SA3 ALLARME</b>	Procedura SA 3	Procedura SA 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Veicoli Comunali</li> <li>-Radio com. della Prot. Civ. Comunale</li> <li>-Volontari</li> <li>-Ambulanze Misericordiae</li> <li>-Idrovora</li> <li>-Mezzi movimento terra privati</li> <li>-V.d.F., CC, GF</li> <li>-Ambulanze 118</li> </ul>

## 4.2 STATI DI ALLERTAMENTO E PROCEDURE EVENTO INCENDIOBOSCHIVO E DI INTERFACCIA

### SA0 - PREALLERTA

#### Evento incendi d'interfaccia

- Nel periodo di campagna A.I.B.
- Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media
- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale

<b>Il Sindaco (Paolo Dottarelli)</b>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SA0</b></p> <p>Avvia le comunicazioni con →</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comuni limitrofi</li> <li>• Strutture Operative locali Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> </ul>
	<p>Predisporre azioni di vigilanza</p> <p>Individua i referenti di →</p> <p>Stipula convenzioni con imprese locali per il pronto intervento in emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidi Territoriali</li> <li>• Squadre AIB</li> </ul>

**Responsabile del  
monitoraggio  
(Marco Puri)**

Consulta il Bollettino di vigilanza meteorologica per il Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail

Verifica la disponibilità e la reperibilità delle risorse necessarie a fronteggiare l'eventuale emergenza

Verifica l'aggiornamento dei numeri di reperibilità delle imprese convenzionate per effettuare interventi di pronto intervento in emergenza

Verifica l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali

Attiva



- Presidi territoriali (Attività di sopralluogo e valutazione)
- Squadre AIB (Preparazione equipaggiamento)

Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente (DOS)

## SA1 - ATTENZIONE

### Evento incendio d'interfaccia

- **Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi** con pericolosità **alta**
- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)

<p><b>Il Sindaco</b> <b>(Paolo Dottarelli)</b></p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SA1</b></p> <p>Contatta i referenti dei Comuni con cui condividere risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini</p> <p>Attiva _____ →</p>	<p>La Funzione Tecnica e di pianificazione (Paolo Dottarelli)</p>
	<p>Attiva e dispone l'invio di _____ →</p>	<p>Squadre AIB , inizio delle operazioni dove indicato dal DOS</p>

<b>Funzione Tecnica e Pianificazione (Riccardo Adami)</b>	Stabilisce e mantiene contatti con <span style="float: right;">—————→</span>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI</li> <li>• Strutture Operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> </ul>
	Stabilisce e mantiene contatti con <span style="float: right;">—————→</span>	Gestori di servizi essenziali
	Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni su: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento</li> <li>• Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento Interventi necessari</li> </ul>	
	con le strutture locali di: <span style="float: right;">—————→</span>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Polizia Municipale</li> <li>• Forze dell'ordine</li> <li>• Vigili del Fuoco</li> <li>• Guardia di Finanza</li> </ul>
	Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	
	Comunica il passaggio allo stato di attivazione SA1 a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Polizia Municipale</li> <li>• Ass. Di volontariato</li> </ul> <span style="float: right;">—————→</span>	Misure di protezione della popolazione interessata
	Annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate	



<p><b>Funzione Tecnica e Pianificazione (Riccardo Adami)</b></p>	<p>Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)</p> <p>Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio</p> <p>Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario.</p> <p>Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>mercattini</li> <li>ambulanti</li> <li>feste di piazza</li> <li>manifestazioni sportive</li> </ul> <p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</p>	
--	--	--

## SA2 PREALLARME

### Evento incendio d'interfaccia

- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione **verso le zone di interfaccia** (secondo le valutazioni del DOS)

<b>Il Sindaco (Paolo Dottarelli )</b>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SA2</b></p> <p>Convoca il <b>COC</b></p> <p>Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza</p> <p>Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)</p> <p>Attiva le funzioni di supporto <span style="font-size: 2em;">→</span></p> <p>Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse (in caso di piano intercomunale) e/o i comuni limitrofi/vicini</p> <p>Predisporre la chiusura tempestiva dei centri dedicati a minori. Alertamento dei famigliari dei minori conivolti</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnica e di Pianificazione</li> <li>2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</li> <li>3. Volontariato</li> <li>4. Materiali e Mezzi</li> <li>5. Servizi Essenziali</li> <li>6. Censimento danni a persone e cose</li> <li>7. Strutture operative locali, viabilità</li> <li>8. Telecomunicazioni</li> </ol>
---	--	---

<p><b>Funzione tecnica e di pianificazione (Riccardo Adami)</b></p>	<p>Mantiene i contatti con _____ →</p> <p>Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</p> <p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</p> <p>Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali</p> <p>Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni su:</p> <p>Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento</p> <p>Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento Interventi necessari</p> <p>con le strutture locali di: _____</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI</li> <li>• Strutture Operative locali Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Gestori dei servizi essenziali</li> <li>• Regione</li> </ul> <p>DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)</p> <p>Polizia Municipale</p> <p>Vigili del fuoco</p> <p>Guardia di Finanza</p> <p>Corpo forestale dello stato</p>
---	---	---

<p><b>Funzione Volontariato (Jacopo Stella)</b></p>	<p>Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari →</p> <p>Invia / Incrementa →</p> <p>Mantiene costanti i rapporti e raccoglie informazioni dai presidi territoriali</p>	<p>Prot. Civ. Comunale</p> <p>Presidi Territoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di sorveglianza</li> <li>• Verifica di agibilità <b>delle vie di fuga</b></li> <li>• Monitoraggio della propagazione dell'<b>incendio</b></li> <li>• Valutazione della funzionalità delle aree di</li> </ul>
---	---	--

<p><b>Funzione Censimento danni a cose e persone (Riccardo Adami)</b></p>	<p>Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio</p> <p>Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento</p>	
---	---	--

<p><b>Funzione</b> <b>Sanità</b> <b>assistenza</b> <b>sociale e</b> <b>veterinaria</b>  <b>(Jacopo</b> <b>Stella)</b></p>	<p>Mantiene i contatti le strutture sanitarie locali</p> <p>Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi</p> <p>Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</p> <p>Attiva i volontari necessari per il trasporto delle persone non autosufficienti →</p> <p>Invia volontari per la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico →</p>	<p>Croce Rossa Misericordia</p> <p>Prot. Civ. Comunale</p>
---	--	--

<p><b>Funzione</b> <b>Sevizi</b> <b>Essenziali</b>  <b>(Riccardo</b> <b>Adami)</b></p>	<p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali</p> <p>Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.</p>	
--	---	--

<b>Funzione Materiali e mezzi (Jacopo Stella)</b>	<p>Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione</p>	
	<p>Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione</p>	
	<p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico →</p>	<p>Forze dell'ordine Polizia Municipale</p>
	<p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza →</p>	<p>Misericordia Prot. Civ. Comunale</p>
	<p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati →</p>	<p>Carabinieri</p>
	<p>Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza →</p>	<p>118 Ares</p>

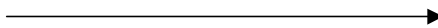
<p><b>Funzione Strutture operative locali e viabilità</b> <b>(Riccardo Adami)</b></p>	<p>Individua le vie preferenziali per l'evacuazione</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi →</p> <p>Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto</p> <p>Individua le vie preferenziali per il soccorso</p> <p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p>	<p>Polizia Municipale</p> <p>Polizia Municipale Prot. Civ. Comunale</p>
---	--	---

<p><b>Funzione Telecomunicazione</b> <b>(Riccardo Adami)</b></p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Verifica il sistema di comunicazioni adottato</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	
--	--	--

**Funzione Assistenza  
alla popolazione  
(Jacopo Stella)**

Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona

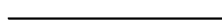
Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza, alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi



Misericordia  
Croce rossa

Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione

Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso



Prot. Civ. Comunale

Allertare le strutture ed i servizi dell'infanzia - adolescenza e stimare la popolazione minore coinvolta. Allertare le famiglie dei minori →

Controllare il censimento degli edifici dedicati a minori minacciati dall'evento in corso

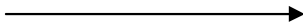


## ALLARME

### Evento incendio d'interfaccia

- L'incendio boschivo raggiunge la **zona d'interfaccia**

<b>Il Sindaco</b> <b>(Paolo</b> <b>Dottarelli)</b>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SA3</b></p> <p>Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il <b>COC</b>(prende in carico la gestione delle attività)</p> <p>Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati →</p> <p>Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza.</p> <p>Predisporre la chiusura tempestiva dei centri dedicati a minori. Allertamento dei famigliari dei minori conviviti</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnica di Valutazione e Pianificazione</li> <li>2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</li> <li>3. Volontariato</li> <li>4. Materiali e Mezzi</li> <li>5. Servizi Essenziali</li> <li>6. Censimento danni a persone e cose</li> <li>7. Strutture operative locali, viabilità</li> <li>8. Telecomunicazioni Assistenza</li> </ol>
--	---	--

<p><b>Funzione Tecnica e di Pianificazione (Riccardo Adami)</b></p>	<p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p> <p>Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della</p> <p>Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Mantiene contatti con </p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI</li><li>• Strutture Operative locali Prefettura UTG</li><li>• Provincia</li><li>• Forze dell'ordine</li><li>• Polizia Municipale</li><li>• Vigili del Fuoco</li><li>• Regione</li></ul>
---	---	--

<p><b>Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria (Jacopo Stella)</b></p>	<p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti →</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<p>Misericordiae Croce Rossa</p>
---	---	--------------------------------------

<p><b>Funzione Volontariato (Jacopo Stella)</b></p>	<p>Invia volontari nelle aree di accoglienza e di assistenza alla popolazione →</p> <p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative →</p>	<p>Misericordiae Croce Rossa Prot. Civ. Comunale</p> <p>Misericordiae Croce Rossa Prot. Civ. Comunale</p>
---	---	---

<p><b>Funzione</b> <b>Materiali e Mezzi</b> <b>(Jacopo</b> <b>Stella)</b></p>	<p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione nei centri d'accoglienza</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.</p> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate</p>	
---	--	--

<p><b>Funzione</b> <b>Assistenza alla</b> <b>popolazione</b> <b>(Jacopo</b> <b>Stella)</b></p>	<p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p> <p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie</p> <p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</p> <p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</p> <p>Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa</p> <p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</p> <p>Provvede ad attivare il sistema di allarme</p> <p>Provvedere all'invio tempestivo di personale di protezione civile e/o forze dell'ordine per il trasferimento dei minori dai PES all'area di attesa. Allertamento dei famigliari dei minori coinvolti</p>	
--	--	--

<p><b>Funzione</b> <b>Censimento</b> <b>danni a cose e</b> <b>persone</b> <b>(Riccardo</b> <b>Adami)</b></p>	<p>Avvia controlli anti sciacallaggio nelle zone evacuate</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p> <p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p>	
--	--	--

ATTIVAZIONE	PRECEDURA	DESCRIZIONE	RISORSE DA IMPIEGARE
<b>SA0 PREALLERTA</b>	Procedure SA0	Procedure SA0	-Veicoli Comunali -Radio com. della Prot. Civ. Comunale -Volontari
<b>SA1 ATTENZIONE</b>	Procedura SA 1	Procedura SA 1	-Veicoli Comunali -Radio com. della Prot. Civ. Comunale -Volontari -V.d.F., CC, GF -Moduli delle Prot. Civ. dei Comuni limitrofi
<b>SA2 PREALLARME</b>	Procedura SA 2	Procedura SA 2	-Veicoli Comunali -Radio com. della Prot. Civ. Comunale -Volontari -V.d.F., CC, GF -Moduli delle Prot. Civ. dei Comuni limitrofi
<b>SA3 ALLARME</b>	Procedura SA 3	Procedura SA 3	-Veicoli Comunali -Radio com. della Prot. Civ. Comunale -Volontari -Ambulanze Misericordiae -V.d.F., CC, GF -Ambulanze 118 e Misericordiae -Moduli delle Prot. Civ. dei Comuni limitrofi

### 4.3 PROCEDURE EVENTO SISMICO

A causa della imprevedibilità di questa tipologia di evento, non possono essere redatte le procedure di Preallerta, Attenzione e Preallarme. Viene, quindi, preso in considerazione il Periodo ordinario e la fase di Allarme. In presenza di evento, il sistema comunale di protezione civile entra direttamente in fase di Allarme.

#### PERIODO ORDINARIO

Il periodo ordinario è caratterizzato da attività di monitoraggio e di predisposizione organizzativa per l'attuazione degli interventi in fase di emergenza da parte di ogni responsabile di funzione, in particolare:

- Aggiornare periodicamente i censimenti delle risorse (*aree, strutture, materiali, mezzi, associazioni di volontariato ecc.*),
- effettuare sopralluoghi nelle aree di attesa, di accoglienza e ammassamento soccorsi,
- verificare il funzionamento delle apparecchiature radio, organizzare e svolgere esercitazioni,
- realizzare campagne informative per la popolazione sulle norme di comportamento in caso di evento sismico.

## ALLARME

### Al verificarsi di un evento sismico

Al verificarsi di un evento sismico sensibile viene automaticamente attivato lo stato di allarme, con procedure conseguenti alla **convocazione del COC e attivazione di tutte le Funzioni di Supporto**. Acquisizione dei dati e delle informazioni per definire un quadro, il più completo possibile, della situazione e identificare:

- limiti dell'area coinvolta dall'evento,
- entità dei danni e conseguenze su popolazione, edifici, servizi essenziali, vie di comunicazione, patrimonio culturale,
- condizioni della viabilità principale di accesso: si consiglia di visionare le carte CLE e di Scenario Sismico (unità interferenti e zone di instabilità)
- analisi di fabbisogni necessità.

Valutazione dell'evento:

- configurare il fenomeno nelle reali dimensioni territoriali,
- definire l'effettiva portata dell'evento per stabilire coordinamento e gestione dei soccorsi.
- Inviare personale presso le aree di attesa
- Inviare personale di protezione civile e/o forze dell'ordine nelle strutture dedicate ai minori per il trasferimento dai punti di raccolta alle aree di attesa.
- Controllare se si sono verificate onde anomale e predisporre aiuti alla popolazione colpita per facilitare il raggiungimento delle Aree di attesa.
- Inviare personale a verificare le Aree di Ricovero AR1 Campi sportivi, AR2 Zona Artigianale, AR3 Camping Val di Lago, cercando evidenti segni di liquefazione (risalita in superficie di depositi di acqua e sabbia, edifici con evidenti segni di collasso della fondazione):
  - Se sono presenti evidenti segni con impraticabilità della zona e pericolo non trascurabile si procede alla disattivazione delle AR colpite fino all'attivazione delle Aree di Ricovero 4 e 5 (Volsinii e Mercatello).
  - Se non sono presenti evidenti segni e le aree risultano praticabili si procede all'attivazione delle Aree di Ricovero 1,2 e 3. Installazione esclusivamente di tendopoli e piazzamento di idrovore pronte all'uso.
  - Avvisare tempestivamente l'Agenzia Regionale di Protezione Civile sulle AR attivate







Esempi degli effetti della liquefazione in campagna o con edifici

ATTIVAZIONE	PRECEDURA	DESCRIZIONE	RISORSE DA IMPIEGARE
<b>Periodo Ordinario</b>	Procedure SA0	Procedure SA0	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Informazione/divulgazione del PEC</li> <li>-Piano di acquisto per mezzi d'emergenza</li> <li>-Applicazione del Piano Formativo</li> </ul>
<b>Allarme</b>	Procedura di Allarme	Procedura di Allarme	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Mezzi Comunali, anche per il trasporto dalle aree di attesa alle aree di ricovero</li> <li>-Apparecchiature radio della Prot. Civ. Comunale</li> <li>-Mezzi Privati per il movimento terra</li> <li>-V.d.f</li> <li>-E.I.</li> <li>-C.C.</li> <li>-G.F.</li> </ul>

## 4.4 PIANO NEVE

Il presente Piano fa riferimento a situazioni caratterizzate da precipitazioni nevose per le quali si renda necessario attuare interventi immediati per garantire i servizi essenziali, evitare gravi disagi alla popolazione e garantire condizioni di sicurezza per la circolazione stradale. Il piano si articola in diverse fasi di seguito descritte e deve essere utilizzato ogni volta che si rilevi l'insorgere ed il verificarsi delle condizioni climatiche scatenanti. Di seguito è riportata la procedura operativa standard, adattata alle specifiche del Comune di Bolsena:

### - SA0 PRE ALLERTA

Il Sindaco si avvale della **Funzione Volontariato** e della **Funzione Materiali e Mezzi**, facenti capo al Ref. Del Volontariato (cfr. Articolazioni del modello organizzativo in funzioni). La procedura inizia con il recepimento del Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese **nell'arco delle successive 48 ore**

- *Verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia*
- *Predisporre personale, mezzi e attrezzature per il trattamento preventivo di salatura delle strade*
- *Individuare il personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve*
- *Individuare ditte private con mezzi sgombraneve da impiegare eventualmente nel territorio comunale*
- *Predisporre personale e mezzi per il controllo delle alberature, nelle aree di competenza comunale, adottando tutte le iniziative necessarie per limitare i danni alle persone e alle cose derivanti dall'accumulo di neve ed alla possibile caduta di rami o di alberi*
- *Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc)*
- *Eventuale emissione di ordinanza sindacale per l'obbligo di transito con pneumatici da neve o con catene a bordo*
- **SA1 ATTENZIONE**

Il Sindaco si avvale della Funzione Tecnica e Materiali e mezzi, facenti capo ai referenti Servizi Tecnici e Volontariato. La procedura inizia con il recepimento del Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese **nell'arco delle successive 24 ore**

- *Concordare con il Direttore Didattico Regionale l'attuazione di ogni intervento necessario ad assicurare la agibilità di ciascun Istituto, valutando anche l'opportunità di chiusura delle scuole nei casi di maggiore criticità*

- *Predisporre le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio*
- *Attuare appropriati interventi atti a mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora*
- *Contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale*
- *Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montane, Forze di Polizia, CFS, Associazioni di Volontariato, società erogatrici di servizi essenziali*
- *Preparare i materiali da puntellamento Dislocare la segnaletica stradale*
- *Fare in modo che i mezzi pubblici siano dotati di catene da neve da tenere a bordo*
- *Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione*

## **SA2 PREALLARME**

Inizia con un avviso di criticità moderata. Il Sindaco deve:

- *Convocare il COC*
- *Convocare nella sede comunale i responsabili delle strutture operative di protezione civile, comprese quelle del volontariato, e delle squadre comunali di intervento*
- *Garantire un controllo continuo delle zone a rischio*
- *Stabilire, tramite i Vigili Urbani, opportuni contatti con Vigili del Fuoco, polizia Stradale, carabinieri, CFS, per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento*
- *Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione*

## **SA3 ALLARME**

In presenza di evento persistente e critico, con manto stradale uniformemente coperto.

Prevede la seguente divisione dei compiti

Compiti del Sindaco :

- *Informare la Prefettura e mantenere i rapporti costanti*
- *Emettere Ordinanze*

Compiti della Polizia Municipale:

- Verificare transitabilità delle strade a rischio Posizionare la segnaletica
- Tenere contatti radio con squadre operative

Compiti dell'Ufficio Tecnico:

- Disciplinare le segnalazioni
- Informare aziende di trasporto pubblico
- Tenere contatti con i referenti delle funzioni di supporto Tenere contatti con ditte private

Compiti della funzione sanità, sociale e veterinaria ( Ref. Volontariato):

- Provvede a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e persone senza fissa dimora
- Provvede in caso di necessità al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza
- Provvede all'alimentazione degli animali
- Provvede, in caso di necessità, al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle)
- Provvede alla raccolta carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all'evento

Compiti della funzione materiali e mezzi (Ref. Volontariato):

- Attivare le squadre operative che si occuperanno principalmente dello spargimento del sale
- Rifornire il magazzino sulla base dei consumi e necessità Attivare, ove se ne renda necessario le ditte private
- preventivamente individuare

Compiti della funzione servizi essenziali (Ref. Tecnico)

- Gestisce, tramite il referente dell'ente di gestione dell'erogazione dei servizi, il personale del medesimo per il ripristino delle linee e/o delle utenze
- Mantiene contatti con il Dirigente Scolastico dai plessi interessati dall'evento

Compiti della funzione volontariato (Ref. Volontariato)

- Effettua in collaborazione con la Polizia Municipale il monitoraggio delle zone assegnate e la chiusura delle strade
- Provvede allo sgombero della neve
- Rimane a disposizione per eventuali nuove esigenze urgenti Mantiene i collegamenti radio con la squadra operativa, la Polizia Municipale e costituisce il punto unico di ricezione
- delle chiamate dei cittadini (in sala operativa C.O.C.) dando al tempo stesso indicazioni circa la percorribilità delle strade e programmi di interventi e comunica ai gruppi operativi eventuali emergenze

ATTIVAZIONE	PRECEDURA	DESCRIZIONE	RISORSE DA IMPIEGARE
<b>SA0 PREALLERTA</b>	Procedura SA 0	Procedura SA 0	-Apparecchiature radio -Veicoli Comunali
<b>SA1 ATTENZIONE</b>	Procedura SA 1	Procedura SA 1	-Attrezzatura per la rimozione della neve (pale) -Sale -Radio com. della Prot. Civ. Comunale -Volontari -Mezzi spazzaneve
<b>SA2 PREALLARME</b>	Procedura SA 2	Procedura SA 2	-Attrezzatura per la rimozione della neve (pale) -Sale -Radio com. della Prot. Civ. Comunale -Volontari -Mezzi spazzaneve
<b>SA3 ALLARME</b>	Procedura SA 3	Procedura SA 3	-Veicoli Comunali -Radio com. della Prot. Civ. Comunale -Volontari -Ambulanze Misericordiae -Mezzi movimento terra privati -V.d.F., CC, GF - Mezzi spazzaneve

### **Tratti soggetti ad innevamento e viabilità alternativa.**

I tratti soggetti ad innevamento sono localizzati nelle zone collinari, anche se, in presenza di eventi straordinari, sono soggetti a forte innevamento anche le zone lacuali. Particolarmente soggetto ad innevamento risulta essere il tratto più elevato della SP Bolsenese, che in caso di forte evento e scarsità di mezzi spazzaneve, può venir chiusa dalla Autorità Provinciali o dell'ente gestore, e deviare il transito veicolare sulla SS 71 Umbro Casentinese, che si ricollega alla SS Cassia presso il Comune di Montefiascone.

La SS Cassia rappresenta il principale accesso all'Abitato e, non esistendo viabilità alternative, deve restare fruibile ed aperta al traffico, seppur utilizzata per i soli casi di emergenza.

### **Norme comportamentali della popolazione**

E' compito del Comune educare la popolazione alla corretta preparazione ed al corretto comportamento durante l'emergenza neve.

#### *Prima dell'emergenza*

1. Informarsi sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali; Procurarsi l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificarne lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per abitazione o per esercizio commerciale;
2. Prestare attenzione al proprio veicolo (batteria, pneumatici da neve, catene, catene, tergicristalli, antigelo)
3. Tenere in auto cavi per l'accensione forzata, guanti, pinze e torcia.
4. Provvedere al necessario in termini di scorte alimentari, vestiario e legname o pellet per limitare le uscite durante la nevicata.

#### *Durante l'emergenza*

1. Verificare la capacità di carico della copertura dello stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli, nel caso contattare i Vigili del Fuoco.
2. Togliere la neve dall' accesso privato o dal passo carraio, senza buttarla in strada.
3. Evitare di utilizzare l'auto quando nevica e, se possibile, lasciala in garage.
4. Se si è costretti ad utilizzare l'auto:
  - Liberare interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve;
  - Tenere accese le luci per renderti più visibile sulla strada;
  - Mantenere una velocità ridotta, usando marce basse



- Evitare manovre brusche e sterzate improvvise;
- Accelerare dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza
- Procedere senza mai arrestarsi in salita.
- Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

### **Gestione delle Scuole**

In caso di condizione metereologiche avverse, il Sindaco predispone la chiusura, anche tempestiva delle scuole tramite ordinanza. La riapertura avverrà al ripristino delle condizioni di normale viabilità, o quando ritenuto più opportuno dal Sindaco.

## 5 AREE DI ATTESA

Aree di Attesa	Tipologia di evento	Aree cittadine servite (in caso di sisma significativo)
AAS1 (Bagno)	Sismico	Loc. S. Antonio, Loc. Turona
AAS2 (Casaletto)	Sismico	Loc Casaletto, Sant'Arcangelo e limitrofe
AAS3 (La Pila)	Sismico	Loc La Pila, Fornacella e limitrofe
AAS4 (Parcheggio COOP)	Sismico	<p>Loc. Monteseignale, loc Poggio Sala, abitazioni Loc. Casaccia e Vivaio (da raggiungere dalla pianura lacustre), loc. Lavatoio.</p> <p>Qualora i percorsi per raggiungere quest'area di attesa fossero interrotti, bisognerà raggiungere l'Area di Attesa n 5 (Piazza Nassirya)</p>
AA5 (Piazza Nassiriya Bassa)	Sismico, idrogeologico ed incendio boschivo	<p>Quartiere Borgo, Viale Colesanti, Via Roma, Via Gramsci, Via Madonna del Giglio, Corso della Repubblica, Via Anna Briscia, Via Pietro da Praga, Via XXV Aprile, Via del Parione, Via della Pescara, Via Savastano Via Terzilli, Via Marconi (Bassa), Via della Pian Forte, Scuole, Via della Chiusa, Via IV Novembre, Via del Vignolo, Via Santa Maria Via del Crocefisso</p>
AASI6 (Parcheggio Castello)	Sismico, idrogeologico	Quartiere Castello, zone abitate a monte del centro urbano principale, Via Marconi (Alta)
AAS7 (Viale C. Colombo-Campo da tennis e spazi limitrofi)	Sismico	Viale C. Colombo, Piazza S.Giovanni, Via della Pace, Via della Rena, Via Pigafetta, Via del Corniglio, Vi Magellano, Via nuova, zone limitrofe al di fuori del centro urbano principale
AAS8 (La Piantata)	Sismico	Loc. Piantata e Limitrofe
AAS9 (Staccionata)	Sismico	Loc. Staccionata, Renticca e limitrofe

AA= Area di attesa valida per ogni evento

AASI= Area di attesa valida per evento sismico ed idrogeologico

AAS= Area di attesa valida per evento sismico

Le aree AA5 ed AASI6 saranno utilizzate da tutta la popolazione in caso di evento Idrogeologico. La AA5 anche in caso di incendio. Questa scelta deriva dal fatto che questi scenari riguardano un numero minimo di abitanti, ed è preferibile radunarli in zone centrali del Comune, lontani dagli eventi in corso.

In allegato una carta delle aree di attesa cittadine con le zone servite. Se la viabilità risultasse interrotta, la popolazione dovrà raggiungere l'area di attesa più vicina accessibile.

A causa delle peculiarità del territorio, inevitabilmente la popolazione dovrà attraversare aree a pericolo di frana e porzioni di centro abitato collassate. Per questo motivo si forniscono decaloghi del DPC sul comportamento da tenere per l'attraversamento di zone in frana, alluvioni e durante il terremoto.

## 6 PARCHEGGI LARGO FRATELLI MARIOTTINI E LARGO BRUTI

I parcheggi siti in Largo Fratelli Mariottini e Largo Bruti non sono stati riportati nelle scelte e nelle cartografie di piano a causa della posizione, in prossimità della costa lacuale. Questa scelta è scaturita dalla concreta possibilità di formazione di onde anomale a seguito del distacco di grosse frane subacquee o subaeree. Questo tipo di evento è già avvenuto nel Lago di Bolsena, in concomitanza dell'evento sismico di Bagnoregio del 11/6/1695 (M 5.7). In base ai dati trovati in letteratura (Mercalli 1883 e Zecchi 2006) si produsse un'onda con un run out di altezza massima stimata tra i 3 e 4 m che invase le coste. La sequenza sismica di quell'evento, riportata in documenti storici (*Relatione del terremoto di quello patite dalla Città di Bagnorea, scritta da Mons. Ill.mo degli Atti, Vescovo della Città, all'E.mo Sig. Cardinale Fabrizio Spada, del 22 giugno 1695*), si compose di una prima forte scossa in data 7 giugno 1695 alle ore 10, seguita da repliche leggere per tutto il giorno 8 giugno. Si ebbe poi una forte scossa il 10 alle ore 4 e, quella che probabilmente innescò la frana che produsse l'onda anomala, nelle ore notturne o mattutine dell'11 giugno.

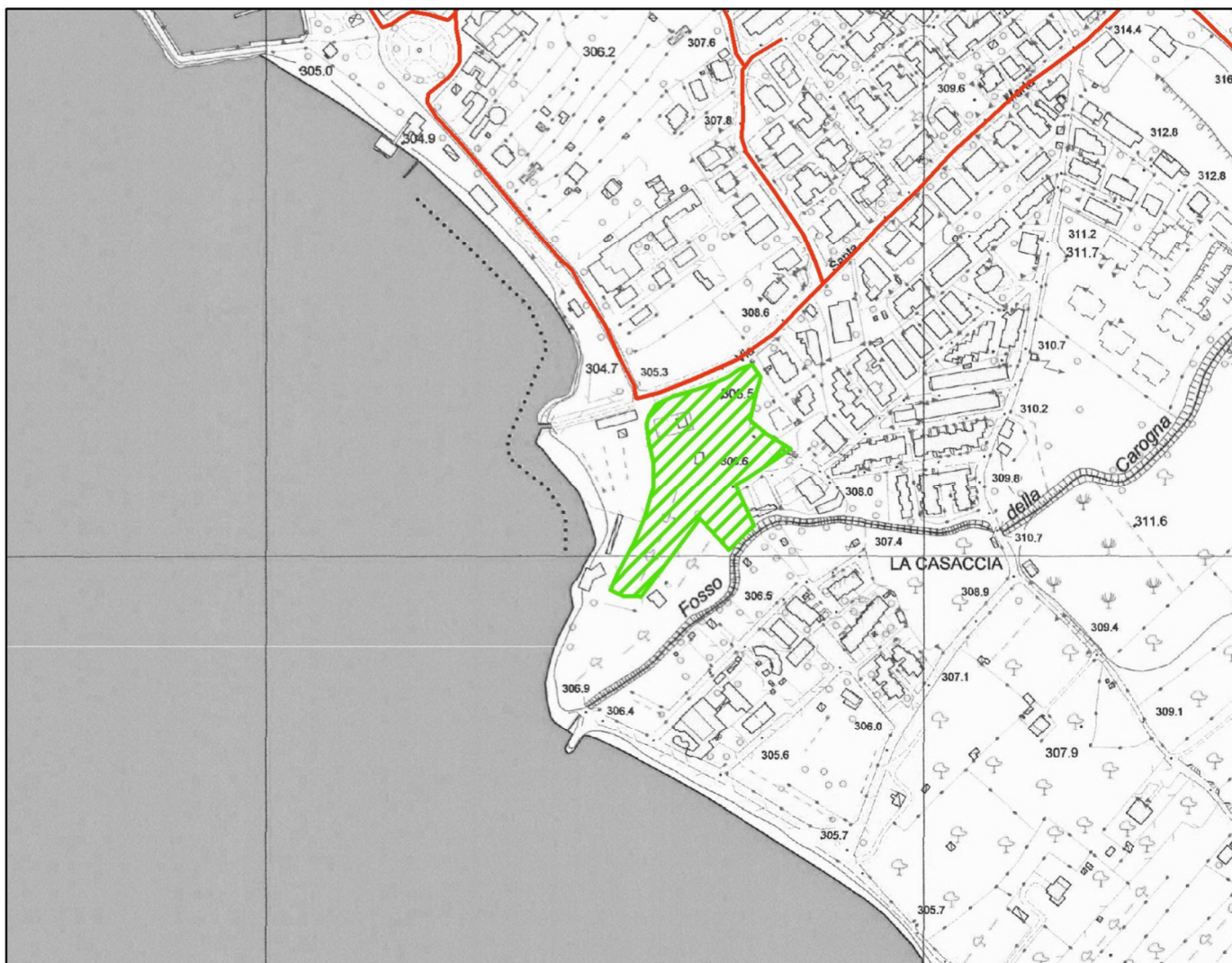
In base a questa evidenza, pur non conoscendo con esattezza le aree che furono interessate dal fenomeno, si è ritenuto opportuno non scegliere aree poste in vicinanza alla riva e sotto i 308m slm (attualmente il livello del lago staziona attorno ai 302-303m slm), come siti di aree di emergenza.

Questi parcheggi potranno comunque essere utilizzati (se necessari ed indispensabili alla gestione dell'emergenza) come siti per l'insediamento di tendopoli, ma solo dopo aver studiato la sequenza sismica dell'evento dal quale scaturisce l'emergenza e, dopo aver escluso il pericolo di formazioni di onde anomale o al non verificarsi di fenomeni di liquefazione.

E' auspicabile dunque che l'utilizzo di questi parcheggi possa avvenire a mesi di distanza da un ipotetico sisma che interessasse l'area del Comune di Bolsena.

Di seguito si riporta uno stralcio 1:5000 delle aree in questione con le caratteristiche specifiche e le infrastrutture di connessione.

## LARGO BRUTI



Superficie: 10000 m<sup>2</sup>

Proprietà: Pubblica

Acqua: Si

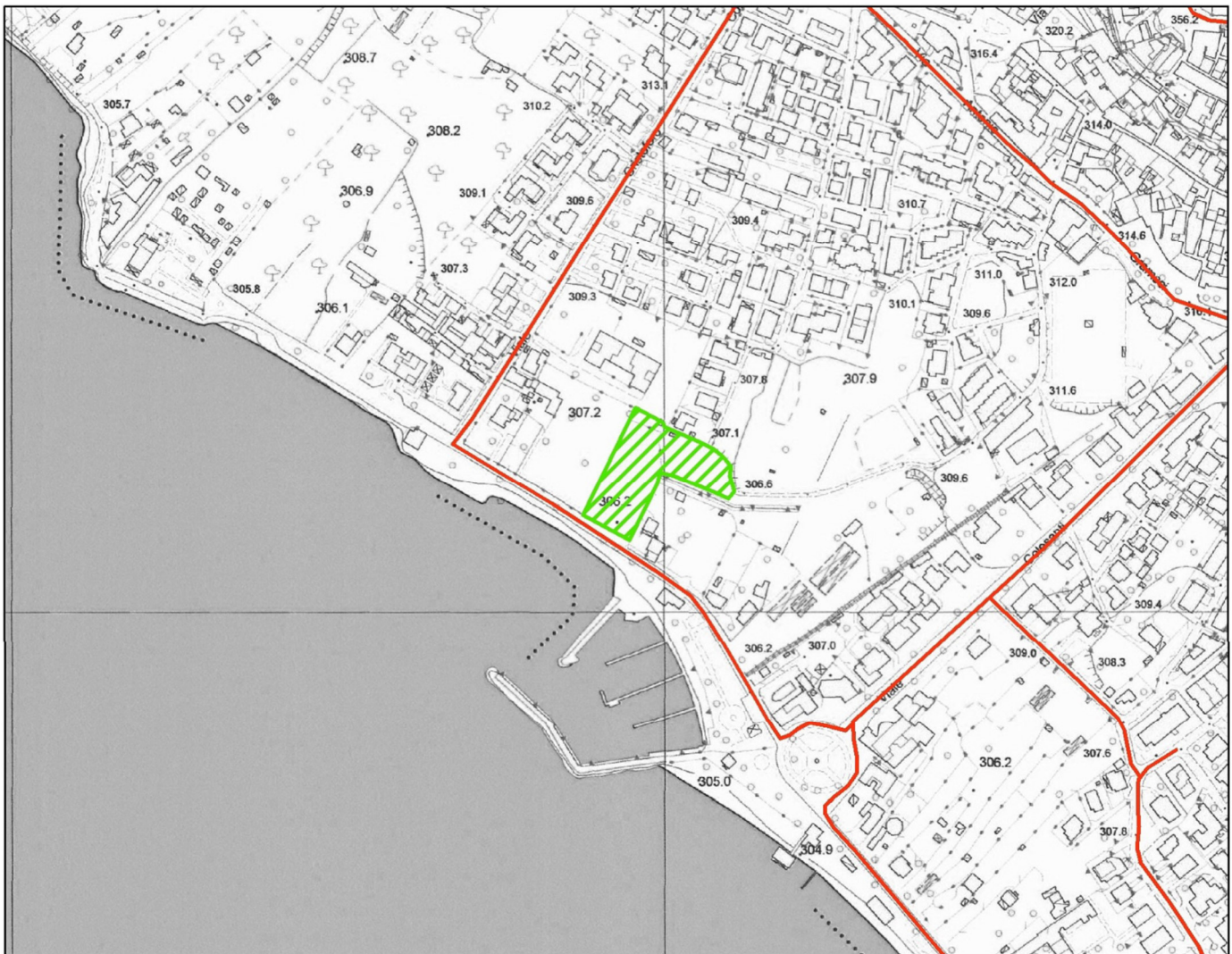
Luce: Si

Fognature: Si

Gas: Si

(Allacci nelle immediate vicinanze)

## LARGO FRATELLI MARIOTTINI



Superficie: 5000 m<sup>2</sup>

Proprietà: Pubblica

Acqua: Si

Luce: Si

Fognature: Si

Gas: Si

(Allacci nelle immediate vicinanze)

## 7 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

All'interno del Piano sono stabilite regole e tempistiche al fine delle attivazioni del sistema di formazione e informazione alle strutture comunali e alla popolazione.

Di seguito sono riportate le iniziative da mettere in atto nel breve, medio e lungo periodo

### Breve periodo

In seguito all'adozione del Piano, che riceverà gli eventuali consigli ed osservazioni dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e della Prefettura, saranno effettuate, **in ottica informativa**, le seguenti attività (da ripetersi tutte le volte che il PEC subisca aggiornamenti nelle scelte di pianificazione):

- Appositi incontri tra, Amministrazione Comunale, Dipendenti Comunali, Referenti locali (riportati nelle schede di piano) Popolazione residente e lo Staff di progettazione del piano, al fine di far conoscere le specifiche del piano stesso, le norme di comportamento generali nel caso si verificano eventi calamitosi, il sistema e le funzionalità del Sistema di Protezione Civile. Saranno utilizzate le norme comportamentali fornite dal Dipartimento di Protezione Civile.

Questi incontri si terranno negli appositi spazi pubblici (Teatro S. Francesco, Sede Comunale).

-Sarà predisposta, da parte dell'Amministrazione Comunale, l'acquisto di adeguata cartellonistica che segnali le aree di attesa, le zone cittadine di afferenza, e le criticità limitrofe se presenti.

-La stampa e la fornitura alla Popolazione di apposito materiale sul comportamento da tenere in caso di emergenza, sempre in riferimento alle specifiche di piano.

-Informazione nelle Scuole

-La pubblicazione perentoria, a seguito dell'adozione, sul sito dell'ente con la fornitura di uno spazio appositamente dedicato sulla Home Page del sito del Comune di Bolsena.

Queste iniziative si terranno in un periodo compreso tra i 2 ed i 4 mesi dal momento dell'adozione.

### Medio Periodo

Saranno predisposte le seguenti attività, in ottica **formativa-informativa**:

- Saranno messe in atto prove di soccorso locali con il Sindaco, i Responsabili delle Funzioni di Supporto ed i Collaboratori da loro prescelti, i Referenti riportati nelle schede di piano, le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio e, non ultimo, il Gruppo di Protezione Civile Comunale. Lo scopo di queste esercitazioni è di verificare l'effettiva efficacia delle procedure riportate e per aumentare il livello di preparazione e consapevolezza della struttura di emergenza comunale. Nell'adempimento dei doveri professionali e

deontologici, lo Staff progettista manifesta la volontà di prendere parte a queste prove di soccorso, se convocato dall'Amministrazione Comunale.

- L'acquisto di appositi totem informativi informatizzati a scopo turistico, che saranno anche utilizzati per fornire informazioni in tempo reale circa le condizioni metereologiche, allerte meteo e consigli utili alla popolazione in caso di emergenza.
- Predisposizione di corsi appostiti per la formazione di dipendenti comunali, associazioni di volontariato e categorie protette attraverso un piano di formazione comunale.

Queste iniziative si terranno in un periodo compreso tra i 6 mesi ed i 12 mesi dell'adozione del piano.

### **Lungo Periodo**

Nel lungo periodo saranno previste, **in ottica prettamente formativa**, Esercitazioni di Protezione Civile, allo scopo di verificare il piano di emergenza e testare i modelli organizzativi per la successiva pianificazione basandosi sulla simulazione di un'emergenza reale. Partecipano alle esercitazioni gli Enti, le Amministrazioni e le Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile attivate secondo una procedura standardizzata.

Queste Esercitazioni devono essere organizzate dal Dipartimento di Protezione Civile.

La popolazione sarà informata degli aggiornamenti del Piano di Emergenza Comunale.

### **Piano Formativo**

L'ente comunale, attraverso l'attuazione di un **Piano formativo**, deve garantire e favorire la crescita della intera comunità locale. La formazione deve essere principalmente rivolta ai soggetti che, all'interno del Sistema Comunale di Protezione Civile, svolgono ruoli e compiti ben definiti. Progetti di formazione devono essere tuttavia previsti anche per altre componenti del sistema e soprattutto per la popolazione interessata da ambiti di rischio preventivamente individuati negli scenari. Particolare attenzione dovrà essere rivolta a tutti gli allievi delle scuole presenti sul territorio comunale

I destinatari del piano formativo comunale sono: amministratori, dipendenti pubblici di qualsiasi ruolo, gruppi comunali di volontariato, associazioni professionali, popolazione interessata da scenari di rischio, presidi o rettori, categorie protette (popolazione attiva, pensionati e formatori).



Il Comune provvederà alla formazione tramite le seguenti modalità:

- 1) La ricerca telematica di corsi specializzati per la formazione specifica delle associazioni di volontariato, dipendenti comunali e referenti di funzione di supporto, da effettuarsi presso le strutture organizzatrici (Dipartimento di Protezione Civile, Associazioni riconosciute ecc.) Tale ricerca può essere effettuata periodicamente da parte degli Uffici Tecnico e del Patrimonio o, in alternativa, dai responsabili delle varie associazioni.
  - 2) Attraverso la formazione di corsi appositi patrocinati dal Comune di Bolsena, ma riconosciuti dall’Agenzia di Protezione Civile o dal Dipartimento. Di seguito si riportano i **Criteri di massima per lo svolgimento delle attività di formazione**, come *Attuazione del Paragrafo 2 dell’Allegato 2 al Decreto del Capo del Dipartimento della protezione Civile del 12 gennaio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.82 del 6 aprile 2012:*
  - 3) Partecipazioni annuali ad “Io non Rischio”, durante il quale verrà descritto il Piano di Emergenza Comunale
- **ORGANIZZAZIONE DEL CORSO**
    - *per ogni corso va individuato un responsabile; il responsabile del corso è presente alle attività formative e svolge i compiti necessari per il miglior andamento dell’iniziativa;*
    - *ogni corso va definito in termini di durata (ore/giornate d’aula) in relazione agli specifici contenuti;*
    - *deve essere indicata la sede di svolgimento e gli orari di lezione (calendario d’aula);*
    - *deve essere predisposto materiale didattico specifico da poter distribuire ai partecipanti;*
    - *per ciascun corso va determinato il numero massimo di partecipanti;*
    - *per ciascun corso, organizzato e gestito da una organizzazione di volontariato ovvero organizzato e gestito da una pubblica amministrazione, i partecipanti devono essere nominativamente e formalmente convocati anche per via telematica;*
    - *per ogni giornata d’aula va predisposta la registrazione dell’effettiva presenza/partecipazione;*
    - *al termine del corso deve essere rilasciato a ciascun partecipante un attestato di “Partecipazione”;*
    - *in riferimento alle particolari caratteristiche del corso organizzato, può essere somministrato un “Test d’ingresso” per la valutazione preliminare delle conoscenze possedute e un “Test d’uscita” per la verifica degli obiettivi raggiunti e dei contenuti*

*appresi. In caso di somministrazione dei “Test d’ingresso e d’uscita” sarà rilasciato un attestato di “Proficua partecipazione” volto a documentare i risultati conseguiti in termini di apprendimento, specificatamente per quanto attiene il conseguimento di abilità pratiche (utilizzo di attrezzature, ecc.) che potranno essere valutate prevedendo prove di tipo operativo;*

- *se il corso è organizzato e gestito da un’organizzazione di volontariato deve essere conservata, nell’archivio della stessa, copia di tutto il materiale sopra elencato, anche ai fini della attestazione dei requisiti necessari per la conferma periodica dell’iscrizione dell’organizzazione nell’elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile.*

- **AFFIDAMENTO DELLA DOCENZA**

- *i formatori/addestratori/istruttori possono essere individuati in base all’esperienza professionale specifica (curriculum, professionalità o esperienza acquisita);*
- *se il corso è organizzato e gestito da un’organizzazione di volontariato le attività formative possono essere svolte anche da istruttori-docenti interni all’Organizzazione, semuniti della necessaria qualificazione-esperienza, debitamente comprovata;*
- *possono essere individuati ed adeguatamente formati dei “volontari formatori” all’interno delle organizzazioni di volontariato;*
- *ai formatori/addestratori/istruttori individuati va richiesta la presentazione di un curriculum;*
- *il materiale didattico preparato va acquisito agli atti nell’archivio dell’organizzazione.*

- **CONTENUTI**

- *Per ciascuna iniziativa va elaborato un programma che specifichi:*
  - o *la descrizione sintetica degli obiettivi che ci si propone di conseguire, con riferimento alle peculiari capacità dell’organizzazione;*
  - o *l’articolazione dell’attività (Programma), evidenziando in particolare e chiaramente il tema della sicurezza;*
  - o *l’individuazione dei volontari a cui è finalizzata, in ragione dei compiti svolti;*
  - o *l’indicazione degli istruttori-docenti che saranno impegnati.*

- 4) Incontri, anche giornalieri, da concordare con i responsabili dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile o associazioni riconosciute, per informare correttamente le popolazioni direttamente interessate dagli scenari di rischio del piano.
- 5) Lezioni apposite nelle scuole, al fine di preparare al meglio gli allievi. Queste attività devono essere concordate preventivamente con i Dirigenti Scolastici.
- 6) Esecuzione di Prove di Soccorso e partecipazione alle Esercitazioni di Protezione Civile.

- 7) La richiesta di materiale informativo specifico da distribuire alla popolazione (da richiedere presso Dipartimento di Protezione Civile, Agenzia Regionale di Protezione Civile, Associazioni riconosciute)
- 8) La stampa di materiale informativo da distribuire alla popolazione, sulla base delle indicazioni fornite dalla Dipartimento e dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

### **FORMAZIONE DEI MINORI**

La formazione dei minori avverrà nelle seguenti modalità:

- 1) Lezioni mirate nelle scuole durante le quali saranno descritti i contenuti del piano ed il comportamento da tenere in condizione di emergenza. Queste lezioni dovranno tenersi con cadenza annuale e ad ogni aggiornamento del piano che preveda cambiamenti nelle scelte di pianificazione.
- 2) Esercitazioni di trasferimento dai punti di evacuazione previsti dalle strutture dedicate ai minori alle aree di attesa, con funzione preparatoria all'emergenza e di collaudo delle procedure.
- 3) Esposizione del piano di Emergenza in formato *child-friendly* nelle scuole.
- 4) Fornitura di opuscoli dedicati sul comportamento da tenere da parte dei genitori durante e dopo l'emergenza.

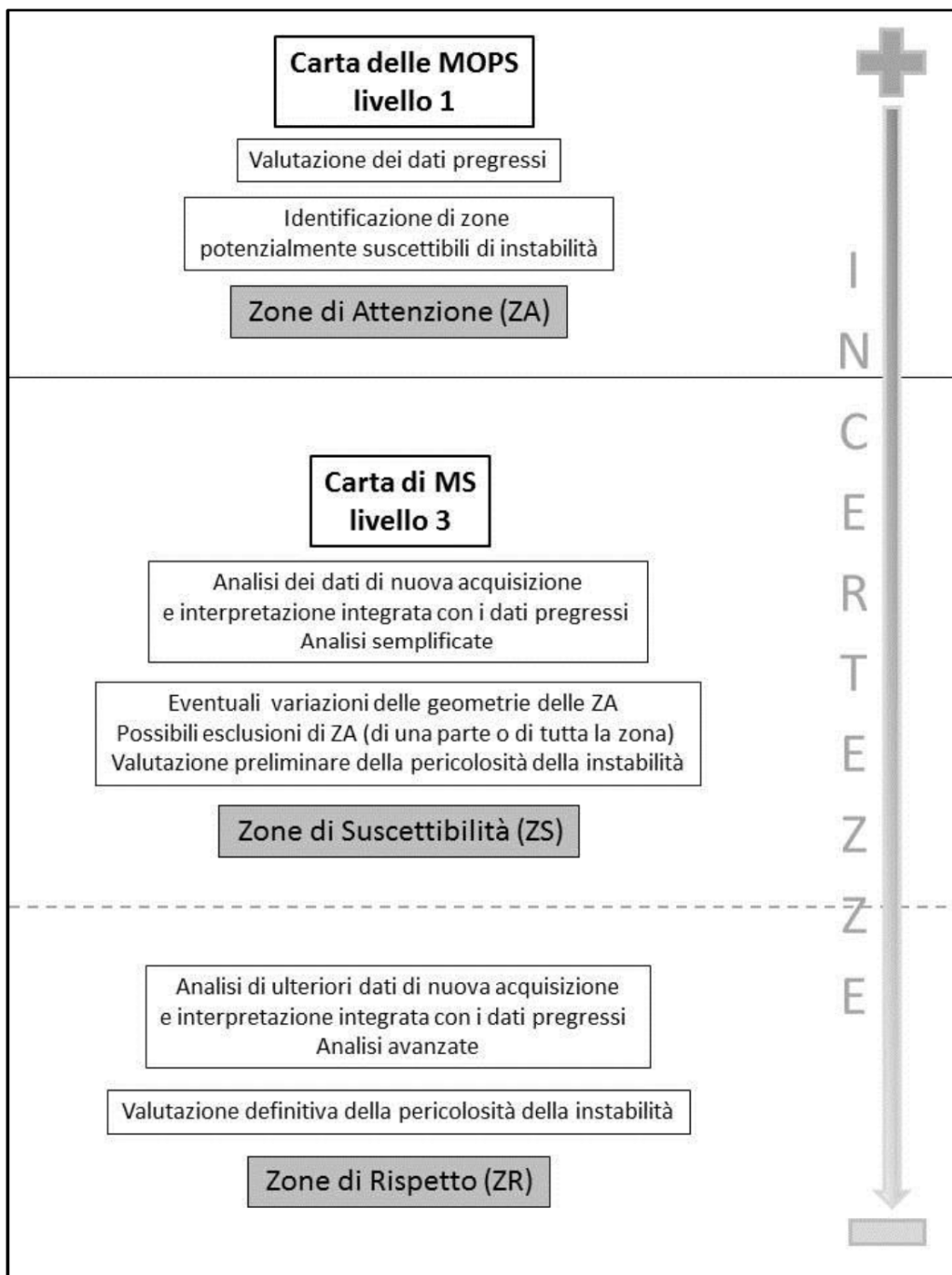
## **8-AGGIORNAMENTI DI PIANIFICAZIONE**

Il Piano di Emergenza Comunale viene aggiornato nelle scelte di pianificazione nei seguenti punti:

- Spostamento del COC alla Scuola Elementare (cfr. paragrafo 9).
- Soppressione delle aree destinate ad insediamenti abitativi di emergenza (cfr. paragrafo 9).
- Soppressione dell'Area di ricovero Rentica, considerata poco praticabile per l'istallazione di tendopoli.
- Identificazione di Aree di ricovero di riserva qualora le scelte individuate risultassero non praticabili.
- Lieve spostamento dell'Area di attesa n3 di circa 20m verso ovest, considerata troppo vicina ad una scarpata. Seppur tale scarpata non è censita da PAI è stato ritenuto prudente allontanarla, mantenendo sempre una distanza dal lago di più di 300m ed un dislivello di almeno 5m.
- Spostamento dell'Area di Attesa n8 di circa 270m a nord per aumentare la distanza dal lago.
- Spostamento dell'Area di Attesa n9 di circa 80 m a nord/nord-ovest, dal distributore di carburante al bivio per località Rentica
- Ridimensionamento dell'Area di Attesa n6 per consentire sufficiente spazio per l'istallazione dei moduli scolastici provvisori
- Aggiornamento delle schede responsabili, materiali e delle procedure con l'implementazione di quanto prescritto dalla DGR 795/2018 (individuazioni aree destinate a minori e individuazione di aree per l'istallazione di moduli scolastici provvisori)
- Inserimento negli scenari degli aggiornamenti PAI e delle arre percorse da fuoco fino al 2021

## 9-ZONE DI ATTENZIONE PER LIQUEFAZIONE E PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

La Microzonazione Sismica di Livello 1 del Comune di Bolsena, aggiornata con studi effettuati tra l'ottobre del 2018 ed il maggio del 2019, segnala zone di attenzione per liquefazione. Tali aree sono state identificate grazie all'ausilio delle Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da liquefazione (Roma 2017) della Commissione Tecnica della Microzonazione Sismica. In base a queste LG sono state identificate aree con fattori predisponenti tale fenomeno e non zone suscettibili (identificabili con livelli superiori di MS).



Tendo conto della presenza di terreni potenzialmente predisposti a fenomeni di liquefazione, alcune scelte di pianificazione prese nel 2016 sono state riviste (la precedente MS1, realizzata attorno al 2011, non segnalava zone di attenzione). Si segnalano perciò i seguenti cambiamenti:

**-Spostamento del COC dal Palazzetto dello Sport alla Scuola Elementare.** La progettazione di questi due edifici, risalente alla fine del decennio 1990 e inizio 2000, non è stata eseguita secondo normativa sismica, inoltre, la MS1 segnala sia l'area del palazzetto che delle elementari come zona di attenzione per liquefazione. Tra maggio e giugno del 2022 il sito del complesso scolastico è stato oggetto di un'indagine geologica, geotecnica e sismica dettagliata a supporto della progettazione dell'adeguamento sismico delle scuole medie, materne ed elementari. Le indagini condotte hanno permesso, sia secondo i criteri delle succitate LG che delle NTC18, di escludere l'area degli edifici scolastici dal novero delle Zone di Attenzione per liquefazione. Tale approfondimento, che ha permesso di colmare una carenza di informazioni, sarà riportato nei futuri aggiornamenti della MS1, con conseguente riduzione della Zone di Attenzione per liquefazione. Inoltre la scuola elementare, che si avvia ad una progettazione di adeguamento/miglioramento sismico, è dotata, a differenza del palazzetto dello sport, di linee telefoniche, connessioni internet e computer.

**-Soppressione delle aree destinate ad insediamenti abitativi di emergenza.** Le aree destinate ad insediamenti abitativi di emergenza sono state soppresse e ripensate come aree per tendopoli.

**-Installazione nella fase di emergenza di idrovore presso le aree di ricovero.** Qualora non si verificasse liquefazione e le aree identificate AR1, AR2 e AR3 risultassero praticabili, come misura precauzionale saranno installate idrovore per facilitare il deflusso delle acque nell'eventualità si verificasse tale fenomeno.

**-Individuazione di aree di ricovero alternative.** Nel caso si verificasse liquefazione nelle AR1, AR2 e AR3, e queste venissero giudicate non sicure o impraticabili, vengono identificate aree di ricovero presso gli scavi archeologici di Poggio Moscini e nella zona del Mercatello (AR4 e AR5).  
Confrontare procedure Evento sismico.

Queste scelte di pianificazione si rendono necessarie in quanto le aree di accoglienza ed il COC designato nel 2016 (palazzetto dello sport) rientrano in Zone di Attenzione per liquefazione. Stando agli scenari, alla conformazione del territorio, alla presenza di aree in frana censite da PAI ed IFFI, alla presenza di servizi a rete e all'accessibilità, non si rilevano, nel territorio comunale, altre aree in grado di poter fungere da aree di ricovero o rapidamente preparabili per tale scopo.

## **10-RECEPIMENTO OSSERVAZIONI AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE – AREA PREVENZIONE, PIANIFICAZIONE E PREVISIONE-CENTRO FUNZIONALE**

In fase di aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale si intende tener conto di quanto fatto notare dall’Agenzia Regionale di Protezione Civile con nota Registro Ufficiale U.0484097 del 17/05/2022. Nello specifico la nota riportava:

“Nel dettaglio si rileva che gli aggregati strutturali ASI800 e AS400 e le unità strutturali US2400 e US2200 si trovano in aree classificate R4 e che alcuni tratti dell’infrastruttura AC04 si trovano in aree classificate P4.”

Si fa presente che:

- l’AS18 (identificante la Chiesa del Santissimo Salvatore), è censito e mappato nel Piano di Emergenza Comunale in qualità di Edificio Rilevante a norma della DGR 493 del 23/07/2019 (modificante la DGR 489/12), che definisce gli edifici rilevanti che devono essere riportati nel PEC secondo la DGR 363/2014. Questo edificio non rientra negli edifici utilizzati per la gestione dell’emergenza. Questo aggregato insiste sull’unica via di accesso da nord est al centro abitato (AC03 S.P. Bolsenese).

-l’AS4 è un aggregato strutturale che risulta interferente con la medesima via di accesso sopra citata.

-US24 e US22 sono due unità strutturali interferenti con la via di accesso sopra citata, non vengono utilizzate nella gestione dell’emergenza.

-AC04 rappresenta la principale via di accesso da sud al centro abitato (S.S. Cassia)

Queste strade, assieme alle AC02 E AC24 (S.S. Cassia con accesso da nord ovest al centro abitato) rappresentano le uniche vie di accesso praticabili anche da mezzi pesanti all’abitato principale del Comune di Bolsena. Pur essendo esposte a criticità, non si dispone di valide alternative praticabili.

“Si chiede inoltre di voler verificare che anche tutti gli altri elementi strutturali ed i percorsi, individuati nella CLE, non siano in contrasto con quanto già previsto nel Piano.”

Come previsto nelle procedure operative, nelle prime fasi dell’emergenza e nelle fasi di preallarme si procederà a specifiche ricognizioni mirate alla verifica della viabilità al fine di fornire tempestivamente informazioni sulla praticabilità delle strade esposte a rischi e sulla reale operatività

## 11-IMPLEMENTAZIONE DELLA DGR 795/2018

### INDICAZIONI OPERATIVE DEDICATE ALLA PROTEZIONE DEI MINORI NELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA COMUNALE

#### Censimento e mappatura dei servizi dedicati all'infanzia e all'adolescenza e relative azioni di allertamento

Di seguito si riportano i servizi sopra citati con le relative schede di piano. La mappa viene fornita sia in formato pdf (allegato alla presente) che in formato shapefile. Si specifica che queste strutture non sono al momento provviste delle certificazioni di sicurezza nei confronti dei rischi per il quale si predispone il piano.

La struttura dello shapefile prevede i seguenti campi:

Id: numero progressivo

Nome: il nome della struttura

Certificaz: esistenza o meno della certificazione di sicurezza nei confronti dei rischi previsti dal piano.

<i>Biblioteca Luigi Cozza</i>	<i>Biblioteca</i>	Indirizzo		<u>Largo S. Giovanni Battista</u>		
		Dimensione			Medio (< 100 pers.)	
		Telefono		0761 795319		
		Fax		0761/795555		
	<i>RI3</i>	E-mail				
		Referente	Nominativo	Raffella Bruti		
			Qualifica	Ass. Cultura		
Cellulare	3482552793					

<i>Chiesa S.S. Salvatore Oratorio</i>	<i>Luogo di culto</i>	Indirizzo		Piazza Monaldeschi		
		Dimensione			Media (<100 pers.)	
		Telefono		0761 799124		
		Fax		-----		
	<i>RI2</i>	E-mail		parrocchia@basilica-bolsena.net		
		Referente	Nominativo	P. Miloslav Chrast		
			Qualifica	Parroco		
Cellulare	3496559164					



<i>Basilica S. Cristina Oratorio</i>	<i>Luogo di culto</i>	Indirizzo		Piazza S. Cristina	
		Dimensione			Grande (> 100 pers.)
		Telefono		0761 799067	
		Fax		-----	
	<i>RI2</i>	E-mail		parrocchia@basilica-bolsena.net	
		Referente	Nominativo	P. Miloslav Chrast	
			Qualifica	Parroco	
Cellulare	3496559164				

<i>Asilo Nido</i>	<i>Strutture Scolastiche non sede di COC</i>	Indirizzo		Via IV Novembre	
		Dimensione			Medio (< 100 pers.)
		Telefono		0761/798133	
		Fax			
	<i>RI10</i>	E-mail			
		Referente	Nominativo	Emanuela Castorri	
			Qualifica	Referente	
Cellulare					

<i>Scuola Materna</i>	<i>Strutture Scolastiche non sede di COC</i>	Indirizzo		Via Alcide de Gasperi 2	
		Dimensione			Medio (< 100 pers.)
		Telefono		0761799397	
		Fax		0761799397	
	<i>RI10</i>	E-mail			
		Referente	Nominativo	Francesca Araceli	
			Qualifica	Referente	
Cellulare					

<i>Scuola Elementare</i>	<i>Strutture Scolastiche non sede di COC</i>	Indirizzo		Via Alcide de Gasperi 4			
		Dimensione				Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761799019			
		Fax		0761799019			
	<i>RI10</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Rossella Coscia			
			Qualifica	Referente			
Cellulare	3333582374						

<i>Scuola Media</i>	<i>Strutture Scolastiche non sede di COC</i>	Indirizzo		Via Alcide de Gasperi 2			
		Dimensione				Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761799138			
		Fax		0761799138			
	<i>RI10</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Fabiola Moncelsi			
			Qualifica	Referente			
Cellulare							

<i>Palazzetto dello Sport</i>	<i>COC</i>	Indirizzo		S.S. Cassia, Loc. Morone			
		Dimensione				Grande (> 100 pers.)	
		Telefono					
		Fax					
	<i>ES7</i>	E-mail		info@comunebolsena.it			
		Referente	Nominativo	Riccardo Adami			
			Qualifica	Assessore			
Cellulare	3453168232						

<i>Convento Sacramentine</i>	<i>Luogo di culto</i>	Indirizzo		Piazza S. Cristina			
		Dimensione				Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761 586210			
		Fax		-----			
	<i>RI2</i>	E-mail		parrocchia@basilica-bolsena.net			
		Referente	Nominativo	P. Miloslav Chrast			
			Qualifica	Parroco			
Cellulare	3496559164						

<i>Convento Maestre Pie Filippine</i>	<i>Luogo di culto</i>	Indirizzo		Via del Crocefisso			
		Dimensione				Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761799157			
		Fax		-----			
	<i>RI2</i>	E-mail		parrocchia@basilica-bolsena.net			
		Referente	Nominativo	P. Miloslav Chrast			
			Qualifica	Parroco			
Cellulare	3496559164						

### Azioni di Allertamento

Le Azioni di allertamento vengono inserite direttamente nelle procedure operative di piano riguardanti la funzione Assistenza alla Popolazione. Questa funzione si avvale della collaborazione del Coordinatore de dicato ai minori nominato:

<b>Coordinatore dei minori</b>	Referente	Marco Puri
	Qualifica	Volontario Protezione Civile
	Telefono	
	Cellulare	3292664427
	E-mail	prociv.bolsena@gmail.com

### **Indicazioni per il trasferimento dai PES e dai punti di evacuazione alle Aree di Attesa. Misure di protezione in funzione dei rischi.**

In caso di emergenza, a causa della quale si renda necessario l'abbandono degli edifici scolastici, il personale dovrà condurre gli studenti dal PES e dai punti di evacuazione all'area di Attesa più vicina. Sarà inviato personale della Protezione Civile e/o delle forze dell'ordine a coadiuvare il trasferimento. Qualora l'area di attesa più vicina non sia raggiungibile o il personale responsabile dei minori non reputerà sicuro il percorso, allora dovrà essere raggiunta l'area di attesa di Piazza Nassirya (per le scuole, salvo cause di forza maggiore, è prevista di base Piazza Nassirya come Area di Attesa deputata). Al fine di aiutare il personale responsabile nella tutela dei minori, vengono individuati i percorsi da seguire ciascuno degli edifici censiti per raggiungere le aree di attesa. In allegato la carta dei percorsi. I percorsi dovranno essere studiati dai responsabili valutando il più sicuro in funzione dell'emergenza. I minori stazioneranno all'area di attesa fino al trasferimento nelle aree di ricovero o negli spazi predisposti sotto autorizzazione del Sindaco. Qualora la fase di emergenza fosse di breve durata allora presso l'area di attesa avverrà la riconsegna dei minori ai propri familiari. Le famiglie saranno avvisate dal Sindaco, dalla Funzione Assistenza alla Popolazione, Coordinatore dei minori personali scolastici tramite canali tradizionali, social media e telefonici.

### **Continuità educativa in emergenza**

Nella cartografia di piano sono state individuate le aree dedicate all'installazione di moduli scolastici provvisori.

### **Associazioni che operano con i minori**

Nelle schede di piano sono riportate le associazioni di volontariato e di protezione civile. L'elenco viene qui integrato con le associazioni che operano prettamente con i minori

<i>Sbandieratori e Musici Città di Bolsena</i>	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Loredana di Sorte
		Qualifica	Presidente
		Cellulare	3392087270
Numero di iscritti		20	

<i>Gruppo scout Orvieto Primo- Reparto Nautico di Bolsena</i>	Indirizzo sede		Oratorio Santa Cristina
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Rodolfo Perosillo
		Qualifica	Referente
		Cellulare	3293760577
Numero di iscritti		15	

<i>Indomito Bolsena ASD (scuola calcio)</i>	Indirizzo sede		Loc. Morone
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		indomitodarius@hotmail.it
	Referente	Nominativo	Veio Cosimi
		Qualifica	Referente
		Cellulare	3805324004
Numero di iscritti		40	

A queste associazioni sarà inviato il decalogo comportamentale in allegato e l'opuscolo sul supporto ai minori durante e dopo l'emergenza. (cfr Allegati Save the Children).

### **Predisposizione di spazi a misura di bambino**

Nella cartografia di piano sono state predisposte le aree dedicate ai minori. In queste aree verrà messo in atto quanto derivante dell'esperienza Save the Children durante gli eventi sismici di Abruzzo ed Emilia. Si rimanda dunque ai pdf allegati (cfr. cartella allegati Save the Children).

L'allestimento di queste aree sarà effettuato seguendo le linee guida di l'installazione dei child friendly spaces (cfr. pdf allegato).

Al fine di predisporre adeguata informazione preventiva rivolta ai minori, azione specifiche sono inserite nel Piano Formativo.

## Alimentazione dei minori in fase di emergenza

### 1) Reperimento delle informazioni sull'alimentazione dei minori

1.1 Ottenere un profilo demografico della popolazione tra:

- a) Lattanti 0-6 mesi
- b) Lattanti 6-12 mesi
- c) Bambini 12-24 mesi
- d) Bambini 2- 5 anni
- e) Donne incinte
- f) Donne in allattamento

1.2 Reperire indicazioni (tramite osservazioni ed interviste) circa le pratiche alimentari prevalenti nella popolazione (LM =latte materno, LA= latte artificiale, SLM = sostituti del latte materno):

- a) LM esclusivo
- b) LM + LA
- c) LA
- d) baliatico
- e) LM + alimentazione complementare
- f) LA + alimentazione complementare
- g) alimentazione senza LM o LA

1.3 Valutare qualitativamente la tipologia di pratiche di alimentazione per lattanti e bambini piccoli presenti nella popolazione:

- a) allattamento al seno
- b) allattamento al seno con ausili (DAS, paracapezzolo, tiralatte)
- c) alimentazione con tazzina
- d) alimentazione con biberon
- e) alimentazione con cucchiaino semiliquida
- f) alimentazione con cibo a pezzi

1.4 Valutare l'adeguatezza nutrizionale della razione alimentare per prevedere

- a) particolare attenzione a prodotti idonei ai bambini piccoli in fase di svezzamento
- b) privilegiare le donne in gravidanza o in allattamento prevedendo eventuali integrazioni di micronutrienti
- c) valutare la possibilità di evitare prodotti commerciali per lattanti > 6m e bambini piccoli < 2a e privilegiare prodotti tradizionali e/o locali

1.5 Valutare la morbilità e la mortalità dei lattanti

1.6 Osservare gli approcci della popolazione rispetto all'alimentazione dei lattanti orfani

1.7 Valutare, tramite osservazione e intervista, la disponibilità, gestione e utilizzo di:

- a) SLM (latte formulati, omogeneizzati, farine lattee etc.)
- b) tazzine
- c) biberon
- d) tettarelle
- e) tiralatte
- f) DAS

1.8 Prevedere un monitoraggio delle forniture di cui al punto 1.6 e conservarne documentazione per analisi future.

1.9 Prevedere un registro dei nuovi nati entro le prime 2 settimane dal parto per l'accesso tempestivo alle razioni familiari aggiuntive

2) Appositi spazi nelle aree dedicate a i minori individuate nel PEC

2.1 Individuare nelle aree dedicate a minori spazi per:

- a) le donne che allattano esclusivamente al seno i loro bambini e, all'interno di questa, un'area per facilitare le consulenze individuali
- b) donne in allattamento o riallattamento e a quelle che utilizzano sia LM che LA
- c) bambini piccoli >12m e i loro caregivers e, all'interno di questa, un'area per facilitare il sostegno all'alimentazione dei bambini piccoli

3) Lattanti < 6m allattati con latte artificiale

3.1 Evitare di stigmatizzare la scelta di utilizzare il latte artificiale

3.2 Fornire ai caregivers informazioni e sostegno per la preparazione corretta del latte formulato

4) Lattanti > 6m allattati al seno

4.1 Incoraggiare le nutrici a proseguire l'allattamento al seno durante l'introduzione dei cibi complementari

5) Bambini piccoli < 2a

5.1 Fornire informazioni e sostegno per aiutare i bambini piccoli a mangiare quanto messo loro a disposizione

6) Ridurre i rischi da allattamento artificiale

6.1 Valutare la quantità di LA presente nella popolazione e nel ciclo distributivo locale nei primi momenti dell'emergenza.

6.2 Controllare che siano conformi al Codice per la Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno

- a) destinazione d'uso
  - b) reperimento
  - c) gestione
  - d) distribuzione
- dei SLM, alimenti a base di latte, biberon e tettarelle

6.3 Informare i responsabili della gestione degli aiuti umanitari che le donazioni di latte artificiale (LA) e altri sostituti del latte materno (SLM) non sono necessarie e possono mettere a rischio la vita dei lattanti

6.4 Ogni donazione non richiesta di LA e SLM dovrebbe essere raccolta dai punti di accesso all'area di emergenza e dovrebbe essere conservata fino a destinazione del loro utilizzo e/o distribuzione da parte degli operatori formati per l'AINE

6.5 L'operatore formato per l'AINE valuta e decide a quali lattanti spetti la fornitura (temporanea o a lungo termine) di LA o SLM dopo avere escluso tutte le alternative (vedi 4.6) e in particolare per i seguenti casi:

- a) madre assente
- b) madre gravemente malata
- c) madre in fase di rilattazione
- d) madre che rifiuta il bambino
- e) madre che nutriva il lattante con LA prima dell'emergenza
- f) madre che non desidera allattare al seno

6.6 Prevedere, sulla base delle valutazioni di cui al punto 8.5 la fornitura di LA e SLM contestualmente alla fornitura di altri alimenti, combustibile, ausili per la somministrazione (tazzina senza beccuccio, biberon e tettarelle ove sia possibile un corretto utilizzo e pulizia)

6.7 Prevedere la distribuzione di LA separatamente dal resto della razione alimentare, onde evitare la diffusione a chi non ne ha bisogno

6.8 Informare i responsabili delle forniture alimentari che i latti cosiddetti "di proseguimento" e "di crescita" non sono necessari per una corretta alimentazione dei bambini piccoli

6.9 Verificare che la fornitura di LA abbia scadenza di almeno 6 mesi dal ricevimento e che sia adatta al lattante e alla sua età

6.10 Prevedere informazione e sostegno per l'adeguata preparazione del latte artificiale con dimostrazioni pratiche

6.11 Prevedere controllo del peso almeno due volte al mese per i lattanti nutriti con LA nel corso della prevista visita di controllo

6.12 Valutare che le vi siano le condizioni ambientali idonee all'alimentazione artificiale, la disponibilità di combustibile, acqua e attrezzature per una preparazione sicura del LA e SLM a livello delle unità familiari

6.13 Prevedere e gestire una continuità nella fornitura di LA

6.14 Scoraggiare l'uso di biberon e tettarelle per la somministrazione di LA ove non sia garantita l'assenza di possibili contaminazioni e difficoltà nella pulizia

6.15 Incoraggiare l'utilizzo di tazze (senza beccuccio), DAS e tiralatte ove igienicamente possibile.

### 7) Minori svezzati (2-18anni)

7.1 Raccogliere informazioni circa le abitudini alimentari, intolleranze ed allergie della popolazione minorili e predisporre adeguanti pasti.